

Relazione annuale



FONDAZIONE EUROPEA
per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro

Informazioni generali

La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio, del 26 maggio 1975. Essa «ha il compito di contribuire alla concezione e alla realizzazione di migliori condizioni di vita e di lavoro, con un'azione intesa a sviluppare e diffondere le cognizioni atte a promuovere questa evoluzione». In tale prospettiva, la Fondazione ha il compito di «sviluppare e approfondire, in base all'esperienza pratica, lo studio per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro a medio e a lungo termine e di identificare i fattori di cambiamento».

La dotazione finanziaria della Fondazione è a carico del bilancio generale della Commissione europea e gli stanziamenti erogati a suo favore vengono stabiliti nel quadro della procedura ufficiale di bilancio tra la Commissione, il Consiglio dei ministri e il Parlamento europeo.

La Fondazione è gestita da un consiglio di amministrazione, composto da rappresentanti dei governi, dei datori di lavoro e dei sindacati di ciascuno Stato membro e da tre rappresentanti dei servizi della Commissione europea. Il presidente e i tre vicepresidenti (eletti annualmente) costituiscono l'ufficio di presidenza del consiglio di amministrazione. Quest'ultimo si riunisce due volte all'anno per stabilire gli orientamenti della Fondazione, adottare il programma di lavoro e proporre il bilancio preventivo. Alle riunioni del consiglio di amministrazione partecipano, in qualità di osservatori, rappresentanti del Comitato di collegamento dei datori di lavoro (CCDL) e la Confederazione europea dei sindacati (CES). Anche i tre gruppi principali si riuniscono annualmente per coordinare la strategia.

Il comitato di esperti, composto da personalità provenienti da diverse discipline e nominate dal consiglio di amministrazione, ha il compito di formulare pareri al direttore e al consiglio di amministrazione in tutti i settori di competenza della Fondazione.

Ogni quattro anni la Fondazione procede ad una revisione della propria strategia e dell'orientamento dei propri progetti di ricerca e in questo clima costruttivo di dibattito viene preparato il programma di lavoro quadriennale. Nel quadro di quest'ultimo, la Fondazione elabora un programma di lavoro annuale. Tali programmi sono il risultato di dettagliate deliberazioni in seno e tra i diversi gruppi che costituiscono il consiglio di amministrazione nonché con le istituzioni dell'Unione europea. I progetti e i programmi, assegnati mediante contratti a esperti e specialisti di diversi settori, sono gestiti dal personale della Fondazione e valutati dal consiglio di amministrazione.

Pertanto le «cognizioni scientifiche e i dati tecnici» che la Fondazione è tenuta a trasmettere alle istituzioni della Comunità sono il risultato di ricerche indipendenti effettuate in tutta Europa su temi prioritari definiti di comune accordo tra le parti sociali, i governi e la Commissione e sviluppati e sintetizzati dalla Fondazione.

Il lavoro della Fondazione è di carattere pubblico ed è accessibile a tutti gli interessati. La divulgazione dei risultati della ricerca avviene mediante diversi programmi di pubblicazione e di seminari. Le pubblicazioni sono edite, per conto della Fondazione, dall'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee e distribuite attraverso la sua rete di rivenditori in tutta l'Unione europea. Le pubblicazioni gratuite possono inoltre essere scaricate direttamente dal sito web della Fondazione www.eurofound.ie

Le richieste di informazioni vanno inoltrate al centro informazioni della Fondazione:

Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro
Wyattville Road
Loughlinstown
Co. Dublin
Irlanda
Tel.: (353-1) 204 31 00
Fax: (353-1) 282 64 56
E-mail: postmaster@eurofound.ie

Relazione annuale



La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro è un organismo autonomo dell'Unione europea, istituito al fine di contribuire alla formulazione delle politiche future in materia di questioni sociali e legate al lavoro. Per ulteriori informazioni, consultare il sito web della Fondazione <http://www.eurofound.ie>

La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio. L'articolo 2 di tale regolamento recita:

- 1. «La Fondazione ha il compito di contribuire alla concezione e alla realizzazione di migliori condizioni di vita e di lavoro con un'azione intesa a sviluppare e diffondere le cognizioni atte a promuovere questa evoluzione.*
- 2. In tale prospettiva, la Fondazione ha il compito di sviluppare e di approfondire, in base all'esperienza pratica, lo studio per il miglioramento dell'ambiente di vita e delle condizioni di lavoro a medio e lungo termine e di identificare i fattori di cambiamento. Nell'esecuzione dei suoi compiti, la Fondazione tiene conto delle politiche comunitarie in questi settori e consiglia le istituzioni della Comunità sugli obiettivi e gli orientamenti prevedibili, trasmettendo loro le cognizioni scientifiche e i dati tecnici».*

L'articolo 13, paragrafo 1, del suddetto regolamento dispone che il consiglio di amministrazione approvi una relazione generale sulle attività, la situazione finanziaria e le prospettive della Fondazione. La presente relazione, relativa al 1999, è stata sottoposta al consiglio di amministrazione della Fondazione, il quale l'ha approvata nel corso della sua 62^a riunione, tenutasi il 22 marzo 2000.

In conformità dell'articolo 13, paragrafo 2, del regolamento, la presente relazione sarà inviata alle istituzioni comunitarie e al Comitato economico e sociale.

Relazione annuale



FONDAZIONE EUROPEA
per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro

Una scheda bibliografica figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 2000

ISBN 92-828-9519-X

© Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, 2000

Per i diritti di traduzione e di riproduzione, rivolgersi al direttore della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, Wyattville Road, Loughlinstown, Co. Dublin, Irlanda.

Printed in Ireland




Sommarrio

| | |
|--|-----------|
| INTRODUZIONE | 1 |
| PROGRAMMA DI LAVORO | |
| Occupazione | 7 |
| Opzioni di lavoro nel futuro <i>0152</i> | |
| Lavori nelle microimprese dell'UE <i>0201</i> | |
| Accordi collettivi su occupazione e competitività <i>0211</i> | |
| Sviluppi nell'uso del tempo: BEST <i>0106</i> | |
| Il futuro del lavoro nella società dell'informazione <i>0110</i> | |
| Pari opportunità | 10 |
| Pari opportunità e contrattazione collettiva nell'UE <i>0166</i> | |
| Occupazione, famiglia e attività sociali: un nuovo equilibrio per uomini e donne <i>0202</i> | |
| Promozione della parità di genere sul luogo di lavoro <i>0215</i> | |
| Organizzazione del lavoro e questioni relative al genere <i>0216</i> | |
| Salute e benessere | 13 |
| Monitoraggio delle condizioni di lavoro <i>0156</i> | |
| Politiche per l'occupazione e condizioni di lavoro <i>0203</i> | |
| Progettare per l'integrazione <i>0161</i> | |
| Partecipazione | 16 |
| Glossario europeo del lavoro e delle relazioni industriali e relativa banca dati <i>0118</i> | |
| Informazione e consulenza nelle società transnazionali europee <i>0116</i> | |

Implicazioni sociali dell'UEM 0200

Osservatorio europeo per le relazioni industriali (EIRO) 0188

Natura e portata della partecipazione finanziaria nell'UE 0218

Coesione sociale 19

Strategie integrate per politiche attive in materia di occupazione e assistenza sociale 0194

Servizi pubblici a carattere sociale: qualità della vita lavorativa e qualità dei servizi 0209

Sviluppo sostenibile 22

Progettare per uno sviluppo sostenibile 0204

Strumenti economici e fiscali per uno sviluppo sostenibile 0205

Istruzione e formazione professionale per uno sviluppo sostenibile nelle PMI 0206

Conferenza europea sul ruolo delle parti sociali nello sviluppo sostenibile 0213

Programma di coordinamento, scambio, informazione e divulgazione 25

Servizi e sistemi di informazione 0169

Programma plurilingue di pubblicazioni, anche elettroniche 0173

Attività promozionali e relazioni pubbliche 0180

ALLEGATI 29

1. Bilancio della Fondazione per l'esercizio 1999
2. Consiglio di amministrazione
3. Comitato di esperti
4. Personale della Fondazione
5. Incontri della Fondazione 1999
6. Conferenze internazionali 1999
7. Pubblicazioni della Fondazione




Introduzione

Nel 1999, la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro ha attuato il suo XXII programma di lavoro annuale. I principi di fondo del programma prevedevano sei sfide selezionate relative alle condizioni di vita e di lavoro, con un approccio pratico e specificamente mirato alle necessità dei responsabili decisionali e delle parti sociali dell'UE.

Il progetto, basato sul programma rinnovabile per il 1997-2000 intitolato «Come far fronte alle sfide della società europea», affronta le seguenti tematiche: occupazione, pari opportunità, salute e benessere, partecipazione, coesione sociale e sviluppo sostenibile. Queste sfide sono state determinate attraverso svariate e vaste attività di ricerca, discussione e divulgazione, gestite dalla Fondazione e dirette attraverso l'UE.

L'occupazione è rimasta al centro dell'attenzione del programma. Progettato per studiare gli aspetti qualitativi dell'occupazione, l'obiettivo del programma era di prevedere e analizzare i cambiamenti in atto nel mercato del lavoro verso un miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita. Le preferenze sull'orario di lavoro dei lavoratori, l'organizzazione del lavoro, la creazione di posti di lavoro nelle PMI, le pari opportunità, la partecipazione diretta e l'invecchiamento della forza lavoro nel contesto dell'occupazione erano alcuni degli aspetti affrontati nel programma generale. Nel corso del 1999 è stata avviata la terza indagine europea sulle condizioni di lavoro, i cui risultati saranno disponibili nel 2000. L'analisi dei dati dell'indagine sulle opzioni di lavoro nel futuro è iniziata nel 1999 ed è stata pubblicizzata attraverso relazioni sintetiche presentate in occasione delle riunioni dei ministri dell'UE a Helsinki e Stoccolma nonché tramite una vasta campagna di stampa.

Durante le presidenze dell'UE di Germania e Finlandia la Fondazione ha prodotto contributi significativi su vari problemi. In Finlandia la Fondazione ha concorso all'organizzazione di una conferenza sull'invecchiamento della forza lavoro e l'occupazione con i ministri finlandesi di Sanità e Affari sociali, di Lavoro e Istruzione, con l'Istituto nazionale per gli infortuni sul lavoro e con l'Ente di previdenza sociale. La conferenza ha esaminato lo sviluppo di strategie più integrate per le politiche statali di sostegno all'occupazione a favore dei lavoratori in età avanzata. Gli atti della conferenza, pubblicati dalla Fondazione, sono stati divulgati in tutta l'Europa e costituiscono il testo guida sulle strategie delle politiche statali per una forza lavoro che invecchia.

Grazie all'esperienza di studio maturata nell'area dell'organizzazione del lavoro, la Fondazione è diventata un membro fondatore, assieme ad altri enti, dell'EWON (la rete dell'UE sull'organizzazione del lavoro), che è stata istituita dalla Commissione per affrontare la sfida di attuare il pilastro dell'*adattabilità* della strategia per l'occupazione, stabilita nella comunicazione *La modernizzazione dell'organizzazione del lavoro: una strategia positiva per cambiare*. La VI Conferenza europea sull'ecologia del lavoro si è tenuta a Bonn, durante la presidenza tedesca; tale conferenza ha esaminato, attraverso una ventina di presentazioni congiunte di dirigenti e lavoratori, le strategie innovative per l'organizzazione del lavoro e le loro conseguenze sui rapporti di lavoro. In concomitanza con la conferenza si è tenuta una riunione dell'EWON.

L'acquisizione di nuove competenze e qualifiche è considerata come un fattore imprescindibile per creare posti di lavoro e innescare uno sviluppo sostenibile: l'istruzione e la formazione legate all'ambiente o alla sostenibilità sono divenute una delle cinque aree prioritarie nel quadro della revisione del Quinto programma di azione comunitario in materia ambientale. Questo, inoltre, è stato ritenuto un problema importante dalla Fondazione, che ha organizzato una conferenza sul ruolo svolto dalle parti sociali nello sviluppo sostenibile. Il soddisfacimento delle esigenze ambientali presenti e future fra le PMI è l'obiettivo principale dell'impegno della Fondazione in quest'area.

Le pari opportunità sono state introdotte in tutti i progetti importanti della Fondazione. Nel corso del 1999, in una serie di forum quali la CES, l'Associazione sociologica europea e il ministero francese degli Affari esteri in collaborazione con la Commissione europea, sono state illustrate le conclusioni della Fondazione relative alla contrattazione collettiva e alle pari opportunità. Attraverso conferenze, relazioni di sintesi e articoli sui giornali sono stati analizzati e divulgati i nuovi, preziosi dati dell'indagine sulle opzioni di lavoro per quanto concerne la conciliazione tra famiglia e carriera.

Nel 1999 sono proseguiti i programmi di scambio di informazioni con l'Europa centrale e orientale. Rappresentanti dei sindacati, dei governi, dei datori di lavoro e del mondo accademico hanno frequentato due seminari organizzati dalla Fondazione a Dublino, in merito al ruolo delle parti sociali e del governo nella creazione di occasioni di dialogo sociale e di pari opportunità. A completamento di questo lavoro, la Fondazione ha anche predisposto, nella lingua di ciascun paese, alcuni opuscoli informativi destinati agli attori sociali più importanti di Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Polonia e Slovenia. Tali opuscoli riguardano principalmente aree che creano particolare preoccupazione in questi paesi: la salute e la sicurezza sul lavoro, la parità di trattamento tra uomini e donne, il dialogo sociale e il diritto del lavoro.

La Fondazione sta cooperando con la Commissione e l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) per lo sviluppo del telelavoro in un contesto globale; la Fondazione e la Commissione si stanno concentrando sull'Europa e l'OIL sul resto del mondo. Come previsto dal programma, la Fondazione ha organizzato un seminario sul tema: «Il telelavoro transnazionale: verso la formulazione di un'agenda di ricerca internazionale».

Il rafforzamento degli strumenti di divulgazione della Fondazione a completamento delle funzioni di ricerca e di discussione è stato un fattore essenziale per gli sviluppi del 1999. È stato intrapreso un considerevole lavoro di sviluppo della capacità informatica della Fondazione per soddisfare la domanda crescente di informazioni, che ha compreso la creazione di funzioni aggiuntive del sito Internet della Fondazione e lo sviluppo di una banca dati delle risorse, nonché lo sviluppo in corso di EIROOnline, la banca dati delle relazioni industriali.

Il lavoro della Fondazione riguardante l'analisi degli accordi dei comitati aziendali europei è stato presentato in un'importante conferenza organizzata dalle parti sociali in collaborazione con la Commissione; i dati sugli accordi in essere sono ora disponibili su Internet in una sezione del sito della Fondazione, andando a costituire una fonte di informazioni gratuita in questa materia, a disposizione dei dirigenti e dei dipendenti. La risposta a questa iniziativa è stata positiva, come dimostra la grande attenzione riservata da molti giornali e periodici europei.



Le cifre del 1999 relative all'utilizzo del sito Internet e di EIROOnline rivelano una crescita significativa di questi accessi al lavoro della Fondazione: degli 84 031 visitatori del sito della Fondazione, 4 578 hanno scaricato documenti sul proprio computer; per quanto riguarda l'utenza di EIROOnline, si sono registrate 91 372 visite.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha collaborato strettamente con i servizi della Commissione nonché con una serie di istituzioni di livello europeo e con le parti sociali. I dettagli di queste collaborazioni si trovano nelle sintesi delle attività del 1999, sotto il titolo delle rispettive sfide. In novembre il sig. Eric Verborgh ha incontrato la commissione per l'occupazione e gli affari sociali del Parlamento europeo e si è impegnato in nome della Fondazione a rafforzare i collegamenti con detta commissione. Durante l'anno la Fondazione ha presenziato a numerose importanti conferenze organizzate dalle presidenze dell'UE e da altre organizzazioni importanti, per esempio dal congresso della CES a Helsinki in giugno. Inoltre, nel corso dell'anno gli uffici della Commissione europea in Finlandia, Francia, Germania e Svezia hanno organizzato conferenze stampa parlando a nome della Fondazione. Sono stati mantenuti contatti bilaterali con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro al fine di incrementare la complementarità e la sinergia e di evitare le duplicazioni.

La Fondazione ha proseguito la collaborazione con altri enti e agenzie dell'UE per quanto riguarda lo sviluppo e l'utilizzo di un nuovo sistema contabile. Il sistema si basa sull'Si2 in vigore presso la Commissione europea.

Per la prima volta la Fondazione ha effettuato una valutazione sistematica del lavoro compiuto nei primi tre anni del programma rinnovabile 1997-2000. Questo è stato il primo passo che ha impegnato la Fondazione a un continuo esame dei suoi risultati e di ciò che produce, per quanto di sua competenza.

La valutazione dei risultati e delle conseguenze (ossia degli effetti) dei programmi è sempre più spesso effettuata dalle agenzie e dalle istituzioni che ricevono finanziamenti dall'UE. Si prevede che la valutazione, intesa come un aspetto delle strategie volte ad aumentare la trasparenza e la responsabilità, sarà in un futuro non molto lontano un requisito obbligatorio di tutte le iniziative sostenute dall'UE. La Fondazione ha risposto a tali sviluppi iniziando il proprio processo di valutazione, un processo che sarà confezionato tenendo conto dei suoi obiettivi specifici e del lavoro svolto. Il lavoro è iniziato nel maggio del 1999, a seguito di una richiesta, da parte del consiglio di amministrazione, di una valutazione provvisoria dell'attuale programma di lavoro, *Come far fronte alle sfide della società europea: un programma per il quadriennio 1997-2000*, avendo fatto tesoro dell'esperienza acquisita durante l'attuazione del programma di lavoro nel periodo 1997-1999. Una riflessione critica su quanto suddetto sarà importante per la progettazione del futuro programma quadriennale rinnovabile.

La Fondazione ha ottemperato alla richiesta del consiglio di amministrazione, affidando la responsabilità del coordinamento del processo di valutazione, rispetto sia alla valutazione immediata provvisoria sia al progetto di valutazione di lungo termine della Fondazione, a un membro specifico del personale collegato con la direzione, con l'indicazione che costui riconosca l'importanza del proprio compito e si impegni a effettuare una valutazione di tutte le attività della Fondazione.

Il processo di valutazione provvisoria è stato effettuato da relatori (direttori di ricerca) per ogni area di sfida, nonché per altre due importanti aree di lavoro sviluppate nel corso dell'attuale programma: l'organizzazione del lavoro e l'EIRO. Ai relatori era stato chiesto di mettere in luce le conclusioni principali degli studi e dei progetti intrapresi e pubblicati a partire dal 1997 e i risultati principali, corredati di esempi, ottenuti dal programma fino ad allora (pubblicazioni, banche dati, dibattiti, conferenze ecc.).

L'esercizio della valutazione provvisoria si è concluso entro la fine dell'anno e può essere così riassunto: «Si riconosce che le attività di ricerca e di informazione sostengono l'innovazione e il

trasferimento dell'esperienza all'interno dell'UE. Il lavoro della Fondazione rende conto anche dei modi in cui la strategia collaborativa e di partenariato, che coinvolge le principali parti sociali, abbia avuto una buona riuscita nel vasto campo delle politiche per le condizioni di vita e di lavoro; l'abilità del personale della Fondazione è ampiamente riconosciuta e presa a modello, come evidenziano i risultati del programma».

Il processo di valutazione non si svolge separatamente dalle altre attività interne della Fondazione. Esso, al contrario, è indissolubilmente collegato al programma di formazione gestionale istituito verso la fine dell'anno e alle proposte di introduzione di un processo di valutazione più strutturato. La creazione di una «cultura» della valutazione all'interno della Fondazione non avverrà dall'oggi al domani, tuttavia nel corso di quest'anno sono state gettate le basi per un processo di valutazione più strutturato, di portata più ampia e più continuo. I vantaggi derivanti per la Fondazione da questo processo sono molteplici. Si prevede che il processo servirà all'affinamento ulteriore del programma di lavoro e al miglioramento del coordinamento delle attività e dei temi del programma.

Concentrandosi sul suo contributo futuro, la Fondazione ha avviato un processo di consultazione e di discussione mirato allo sviluppo del nuovo programma rinnovabile per il 2001-2004. Il processo di preparazione è stato aperto sia agli utenti finali che agli esperti indipendenti. Nel periodo novembre-dicembre le persone nominate dal consiglio di amministrazione, il personale della Commissione, i rappresentanti delle organizzazioni competenti e gli esperti delle aree cruciali della Fondazione hanno partecipato a tavole rotonde per individuare nuovi problemi emergenti, per studiare la strategia di comunicazione della Fondazione e per scegliere gli strumenti più adatti a collegare più direttamente il lavoro della Fondazione allo sviluppo delle politiche dell'UE. I seminari hanno affrontato le aree più importanti del lavoro della Fondazione riguardanti rispettivamente le condizioni di vita e di lavoro e le relazioni industriali.

Nel corso del 1999 la Fondazione ha attraversato un periodo di transizione in cui ci sono stati cambiamenti significativi nel personale e nella struttura organizzativa. Il sig. Clive Purkiss ha lasciato le attività dopo aver ricoperto la carica di direttore per 14 anni e il sig. Eric Verborgh è stato nominato vicedirettore ad interim. Purtroppo il sig. Norman Wood, responsabile dell'informazione, documentazione e divulgazione, è deceduto in giugno dopo una lunga malattia. All'inizio dello stesso mese l'Institute of Information scientists (IIS) lo aveva accolto tra i suoi membri onorari in riconoscimento del contributo che aveva offerto allo sviluppo della scienza dell'informazione. Il sig. Eberhard Köhler è stato nominato responsabile delle attività e la sig.ra Wendy O'Conghaile consulente della direzione con la specifica responsabilità della valutazione. La sezione delle traduzioni è stata ristrutturata e sostituita da un'unità di servizi linguistici; attualmente la maggior parte delle traduzioni della Fondazione viene effettuata dal Centro di traduzione di Lussemburgo.

Il sig. Timo Kauppinen, che era entrato nella Fondazione già nel 1997 come esperto nazionale distaccato dal ministero del Lavoro finlandese, è stato nominato direttore della ricerca. La sig.ra Agnès Parent-Thirion, il sig. Jean-Michel Miller e la sig.ra Stavroula Demetriades sono stati nominati direttori di ricerca. In ottobre il Consiglio dell'Unione europea ha nominato un nuovo comitato di esperti.

Il consiglio di amministrazione della Fondazione si è riunito in sessione plenaria in marzo e novembre e ognuno dei gruppi che lo costituiscono ha tenuto un'ulteriore riunione verso la metà dell'anno. Il sig. Jan Willem Van den Braak del gruppo dei datori di lavoro ha continuato a ricoprire la carica di presidente del consiglio di amministrazione, mentre i vicepresidenti erano la sig.ra Marjaana Valkonen (gruppo dei datori di lavoro), il sig. Marc Boisnel (gruppo dei governi) e la sig.ra Odile Quintin (Commissione europea).

■ Programma di lavoro





Sfida

Occupazione

Contesto

In un contesto di restrizioni di bilancio e di crescente concorrenza mondiale nel mondo degli affari, l'Europa sta attualmente affrontando delle sfide determinanti nei seguenti settori: creazione del lavoro, struttura dell'occupazione ed esclusione sociale. L'obiettivo principe dell'Europa rimane comunque l'aumento dell'occupazione.

Tale sfida non può essere vista solamente sotto il profilo economico. Al giorno d'oggi la crescita economica va di pari passo con cambiamenti importanti che riguardano le condizioni di lavoro, lo stato dell'occupazione, la partecipazione sul luogo di lavoro, l'organizzazione del mercato del lavoro ed i sistemi di tutela sociale. C'è la necessità di analisi congiunte per indagare aspetti fondamentali quali l'impatto dell'occupazione sulla salute, la qualità dei posti di lavoro di nuova istituzione, la distribuzione del tempo, la trasformazione del mercato del lavoro, i cambiamenti nell'istruzione e nella formazione, le strategie per una maggiore integrazione sociale nonché il coordinamento e l'efficacia delle politiche statali per l'occupazione.

Nel 1999 la Fondazione ha svolto una notevole mole di ricerca in questo settore. Secondo le prospettive del programma quadriennale rinnovabile 1997-2000 e gli «Orientamenti in materia di occupazione» europei del 1997, i progetti di ricerca hanno fornito contributi specifici nelle seguenti aree:

- Opzioni di lavoro nel futuro (0152)
- Lavori nelle microimprese dell'UE (0201)
- Sviluppi nell'impiego del tempo: BEST (0106)
- Accordi collettivi su occupazione e competitività (0211)
- Il futuro del lavoro nella società dell'informazione (0110)

Alcuni di questi progetti sono già stati completati, mentre altri sono ancora allo studio, in attesa di ulteriori risultati e pubblicazioni. Le conclusioni sono già state ampiamente divulgate nell'UE. I risultati sono anche stati presentati a una platea specializzata di esperti della Commissione (della direzione per l'occupazione della DG Occupazione e affari sociali), i quali si sono espressi

in modo molto incoraggiante, promettendo di fare un ottimo uso di tali dati. Negli uffici della rappresentanza CE in Germania, Finlandia e Svezia sono state organizzate tre conferenze stampa cui hanno partecipato commentatori specializzati ed esperti e in cui sono state illustrate le conclusioni dell'indagine sulle opzioni di lavoro.

Gli obiettivi, il sommario e i risultati preliminari della ricerca sui lavori nelle microimprese dell'UE sono stati presentati e discussi in un convegno organizzato dalla Fondazione in collaborazione con l'Istituto svedese per la vita lavorativa. Le conclusioni saranno presentate in occasione della conferenza «Vita e lavoro» che si terrà in Svezia nel gennaio 2001.

I problemi legati all'occupazione sono parte integrante della ricerca svolta in altre aree di sfida. Per esempio, è stato svolto un notevole lavoro nell'area della conservazione, dell'aggiornamento e del reinserimento professionale dei lavoratori più anziani. Nell'ambito del contributo fornito dalla fondazione all'Anno internazionale degli anziani, indetto dall'ONU e nel contesto della strategia dell'UE per l'occupazione, è stata organizzata una conferenza molto importante insieme a ministri di governi, fondi pensionistici e organizzazioni di previdenza sociale della Finlandia.

La conferenza («Strategie attive per una forza lavoro che invecchia»), tenutasi a Helsinki, ha esaminato lo sviluppo, l'attuazione e la valutazione delle politiche a favore della massima partecipazione, efficienza e produttività della forza lavoro che invecchia. Gli atti della conferenza sono stati pubblicati dalla Fondazione e presentati alla conferenza della Commissione sull'invecchiamento «attivo» tenutasi in novembre a Bruxelles.

La Fondazione continuerà a effettuare ricerche in profondità (sia quantitative sia qualitative) in quest'area, con un particolare sforzo diretto al coordinamento dei dati già esistenti e alla collaborazione più stretta con altri organismi europei (DG Occupazione e affari sociali e DG Ricerca della Commissione europea, Comitato economico e sociale, Parlamento europeo, parti sociali europee ecc.). Sarà prestata un'attenzione particolare alle forme di occupazione atipiche (per esempio, lavoro interinale), alla partecipazione al mercato del lavoro, agli schemi attuali e futuri di orario di lavoro, nonché alle pari opportunità.

Sintesi dell'attività del 1999

Opzioni di lavoro nel futuro 0152

L'indagine sulle opzioni di lavoro nel futuro, lanciata due anni fa nei 15 Stati membri e in Norvegia, rappresenta un'opera importante sull'offerta di lavoro. Essa analizza sia le situazioni di lavoro attuali che le intenzioni di lavoro nel futuro (fino a 5 anni) e si occupa di questioni quali le forme di occupazione, gli schemi di orario di lavoro, le differenze legate all'età e al sesso ecc.

Lo scorso anno è stato dedicato alla preparazione di relazioni specialistiche sui temi: «partecipazione al mercato del lavoro», «età e sesso», «conciliare famiglia e carriera», «tempo e spazio di lavoro» e «lavoro autonomo». L'analisi è stata condotta su quattro gruppi specifici: persone attualmente occupate, persone reinserite nel mercato del lavoro (dopo un'interruzione), giovani neoassunti e persone attualmente disoccupate. Fra gli altri aspetti, i dati disponibili evidenziano il fatto che gli accordi sull'orario di lavoro sono considerati della medesima importanza dalla forza lavoro (per quelli già occupati o per quelli che cercano di reinserirsi nel mercato del lavoro).

Lavori nelle microimprese dell'UE 0201

La creazione di posti di lavoro è una delle priorità dell'UE e le microimprese (da 1 a 9 dipendenti) sono una delle fonti principali di nuovi posti di lavoro. Tuttavia, si conosce molto poco di questo tipo di occupazione e delle relative condizioni di lavoro. L'obiettivo del progetto



è di fornire informazioni ai responsabili delle decisioni politiche su come progettare e attuare misure adeguate per sostenere i datori di lavoro e i dipendenti nella creazione di un'occupazione di ottima qualità nelle imprese molto piccole e su come favorire il successo e la sostenibilità in queste imprese.

Tale ricerca mira a studiare il rapporto esistente fra la quantità e la qualità di questi lavori. Tali informazioni possono contribuire a una migliore comprensione della sostenibilità dei lavori in questione e della necessità di politiche di sostegno specifiche per le microimprese. Nel 1999 è iniziato uno studio trasversale comparativo sulle microimprese francesi, greche, svedesi e del Regno Unito. In questo progetto sono anche utilizzati i dati dell'indagine sulle condizioni di lavoro effettuata nel 1996 dalla Fondazione. I risultati saranno disponibili nel corso del 2000.

Accordi collettivi su occupazione e competitività 0211

Nel contesto della strategia per l'occupazione dell'UE, in molti Stati membri si è concluso un numero crescente di accordi collettivi a livello nazionale, settoriale e aziendale (o di posto di lavoro), che adottano la strategia del partenariato per migliorare la competitività, senza compromettere il livello occupazionale. Essi contengono diversi principi generali, tra cui livelli di occupazione garantiti in cambio di flessibilità in vari campi.

La Fondazione ha studiato questi accordi a livello di settore e, più in dettaglio, a livello d'impresa/posto di lavoro e li ha chiamati *Patti per l'occupazione e la competitività* (PEC). Nel 1999 è stato pubblicato un documento che studia questi concetti, disegna un quadro analitico e definisce i PEC.

Sono stati studiati oltre quaranta casi in undici Stati membri e sono anche state predisposte alcune relazioni sui contesti nazionali di questi paesi. Tali analisi hanno prodotto due relazioni: un confronto fra i casi studiati e una relazione generale, che paragona le tendenze nazionali degli Stati membri. Nel dicembre del 1999 questi documenti sono stati oggetto di discussione in un convegno con i rappresentanti della Commissione europea, delle parti sociali, dei governi e di altri esperti.

Sviluppi nell'impiego del tempo: BEST 0106

La gestione del tempo ha acquistato una nuova rilevanza negli studi sulla pianificazione urbana e sull'orario di lavoro nelle industrie, come un modo per migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei cittadini. Nell'ottica di questi sviluppi, il *BEST* (Bollettino degli studi europei sugli orari di lavoro), il periodico che nei primi anni '90 era pubblicato dalla Fondazione, è stato rilanciato nel 1999. La nuova versione affronta una più ampia gamma di tematiche, è diretta a un pubblico più vasto ed è corredata da un supplemento (*On Time*), che sarà pubblicato ogni due anni in forma di bollettino. Il *BEST* è stato concepito come una piattaforma del dibattito in corso sulla questione degli orari. È disponibile anche *on-line* nel sito www.eurofound.ie

Il futuro del lavoro nella società dell'informazione 0110

Nel 1999 l'attività principale svolta in quest'area è stata la collaborazione della Fondazione con l'Organizzazione internazionale del lavoro, che ha studiato le applicazioni transnazionali delle nuove tecnologie dell'informazione (telelavoro *off-shore*, outsourcing internazionale).

In preparazione alla presidenza svedese, il Consiglio nazionale svedese per lo sviluppo tecnico e industriale e la Fondazione hanno organizzato un laboratorio europeo («Telelavoro: mercato del lavoro, salute e benessere»), che si è tenuto presso la Fondazione nel novembre 1999 e che ha esaminato le seguenti problematiche: telelavoro transnazionale, telelavoro e salute e sicurezza organizzativa; telelavoro, diritto del lavoro e protezione sociale.



Sfida

Pari opportunità

Contesto

Il quarto pilastro degli orientamenti europei in materia di occupazione sono le pari opportunità; l'integrazione di questa politica in ciascuno degli altri pilastri è indispensabile. Il programma di lavoro della Fondazione in materia di pari opportunità racchiude in sé questi requisiti, adottando un approccio di tipo integrativo e prettamente attivo. «Integrazione» significa che in tutte le strategie politiche si punta alla sensibilizzazione verso la parità, che è sempre tenuta in considerazione in tutti i settori di intervento.

I tre obiettivi principali del programma sono: la valutazione di strategie tese a promuovere l'applicazione delle pari opportunità; l'esame tanto degli ostacoli che si frappongono a un maggiore coinvolgimento nei processi decisionali quanto dei possibili sviluppi; l'analisi dell'impatto della società dell'informazione, dell'unione monetaria europea e della natura dinamica del mercato del lavoro sulle pari opportunità, per tutti i gruppi soggetti a discriminazione. L'obiettivo primario sono le questioni riguardanti i sessi, sebbene siano state incluse anche quelle relative alla razza, all'età e ai disabili.

Il ruolo della contrattazione collettiva nella promozione delle pari opportunità, il suo potenziale e i suoi limiti, che sono stati studiati fin dal 1994, è un'area d'interesse relativamente nuova per le parti sociali europee e per la Commissione europea che, in precedenza, era regolata principalmente da normative nazionali o europee. Tuttavia, le ricerche della Fondazione dimostrano il potenziale della contrattazione collettiva in materia di integrazione delle pari opportunità nelle relazioni industriali e forniscono un contributo all'attuale programma dell'UE per le pari opportunità, promuovendo l'equilibrio fra i sessi nei processi decisionali.

Le ricerche hanno mostrato che nell'UE devono essere trovati molti accordi validi e innovativi, «sensibili al problema della parità», in aree quali la conciliazione della vita lavorativa con quella familiare. Le ricerche della Fondazione hanno mostrato esempi che potrebbero essere incoraggiati e hanno evidenziato il ruolo delle parti sociali nella creazione di un mercato del lavoro più sensibile alla parità fra i sessi.



Questi risultati sono stati utilizzati anche dal comitato femminile della CES per una campagna di sensibilizzazione all'interno della CES stessa e per un pacchetto formativo, che attualmente è in corso di sviluppo, per sensibilizzare i negoziatori dei sindacati alla questione della parità fra i sessi.

Al di fuori della specifica area di sfida, conformemente alla politica di integrazione mantenuta dalla Fondazione, durante il 1999 i problemi relativi alla parità fra i sessi hanno ricevuto un'attenzione considerevole nel lavoro della Fondazione: l'inchiesta sulle opzioni di lavoro nel futuro; le strategie integrate per attivare politiche di benessere e di occupazione; il monitoraggio delle condizioni di lavoro e la conferenza sulle strategie attive per una forza lavoro che invecchia.

Alcuni risultati chiave dell'indagine sulle opzioni di lavoro sono stati presentati alla conferenza ministeriale sulle pari opportunità e l'occupazione durante la presidenza finlandese. Il lavoro della Fondazione in materia di pari opportunità, con particolare attenzione per i sessi e l'età, è stato presentato anche a un seminario di scambio delle informazioni con i paesi dell'Europa centrale e orientale organizzato dalla Fondazione nel 1999. Quest'ultima ha anche tenuto una conferenza sulle discriminazioni sessuali e l'organizzazione del lavoro per esaminare le conclusioni della propria relazione sulle dimensioni della partecipazione diretta dei sessi al cambiamento organizzativo.

Sintesi dell'attività del 1999

Pari opportunità e contrattazione collettiva nell'UE 0166

La ricerca della Fondazione ha dimostrato che la contrattazione collettiva ha in sé un enorme potenziale di rafforzamento e d'integrazione delle pari opportunità. Simmetricamente essa fornisce l'occasione di migliorare e modernizzare il processo di contrattazione collettiva. Il progetto di ricerca quinquennale intrapreso dalla Fondazione ha raggiunto lo stadio conclusivo nel 1999. Gli esperti nazionali dei 15 stati membri hanno individuato e analizzato accordi che avevano buone prospettive di promuovere la parità; è stato inoltre vagliato il processo attraverso il quale quegli accordi sono stati raggiunti.

Nel corso del 1999 la relazione finale intitolata *Rafforzare e integrare la dimensione delle pari opportunità mediante la contrattazione collettiva nell'Unione europea* è stata pubblicata in 11 lingue. Si tratta di una sintesi delle risultanze più importanti, predisposta insieme alla DG «Occupazione e degli affari sociali» della Commissione europea. Essa mira specificamente a collegare le conclusioni del progetto agli orientamenti dell'Europa sull'occupazione.

Durante il 1999 la maggiore mole di lavoro è stata dedicata alla diffusione delle conclusioni. Queste ultime sono state presentate in Europa a un'ampia platea, che comprendeva i partecipanti al congresso della CES di Helsinki, alla conferenza su uomini e donne al potere organizzata dalla Commissione europea e dal ministero degli Affari esteri francese e all'Associazione europea di sociologia.

Occupazione, famiglia e attività sociali: un nuovo equilibrio per uomini e donne 0202

Gli otto paesi che hanno partecipato a questo studio sui «nuovi lavori» in ambito domestico (Austria, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Portogallo, Paesi Bassi e Regno Unito) hanno presentato le rispettive relazioni nazionali nel corso del 1999, a conclusione della prima fase del progetto.

Le conclusioni e le raccomandazioni espresse dagli studi, nonché le implicazioni per una politica conseguente, sono state discusse insieme alla relazione di sintesi europea in una riunione fra i

ricercatori tenutasi in dicembre. Sono state illustrate le conclusioni chiave sulla creazione di occupazione in ambito domestico, sui lavoratori e le condizioni di lavoro e sulle esperienze andate a buon fine nel settore del lavoro domestico. Le pari opportunità fra uomini e donne e le azioni tese a incoraggiare la conciliazione tra lavoro, famiglia e attività sociali sono parte integrante dello studio.

La relazione di sintesi europea sarà predisposta nella prima metà del 2000. Essa individuerà le misure per migliorare le possibilità di occupazione, la qualità del lavoro e la fornitura di servizi all'interno di questo settore. Il documento che ha ispirato e guidato la ricerca è stato pubblicato e reso disponibile alle parti interessate. In esso si delineano gli sviluppi principali della politica dell'UE, si studiano gli elementi di cambiamento nell'attività quotidiana degli uomini e delle donne, si discute il potenziale di creazione di nuovi lavori e, infine, si individuano le lacune nella conoscenza attuale.

Promozione della parità di genere sul luogo di lavoro 0215

Questo progetto sviluppa ulteriormente sia le conclusioni del progetto sulla contrattazione collettiva sia i risultati della seconda indagine europea sulle condizioni di lavoro, allo scopo di individuare gli strumenti concreti per promuovere le pari opportunità a livello d'impresa e di società. Il progetto riguarda sette Stati membri: Finlandia, Francia, Italia, Paesi Bassi, Spagna, Regno Unito e Germania.

I piani per la parità nelle imprese sono in corso di valutazione al fine di stimarne gli effetti sulla parità di genere sul lavoro. La ricerca esaminerà anche il potenziale di sviluppo di un «barometro» della parità che valuti l'intera struttura aziendale, come i servizi per la cura dei bambini, le indennità concesse e l'atmosfera sul lavoro. Il nucleo del progetto sarà eseguito nel corso del 2000, quando sono previste sette relazioni nazionali e una relazione generale.

Organizzazione del lavoro e questioni relative al genere 0216

La Fondazione ha effettuato un'analisi secondaria, sorta dal progetto EPOC (Partecipazione diretta del dipendente al cambiamento organizzativo), dei dati provenienti dalle 5 800 risposte contenute nell'indagine sul luogo di lavoro e ha esaminato i nessi fra le diverse forme di partecipazione diretta e di organizzazione del lavoro e le opportunità di promuovere la parità sul lavoro. Nel 1999 è stata pubblicata una relazione.

La relazione e questi risultati hanno costituito la base di discussione di una conferenza tenuta dalla Fondazione nel settembre 1999. Uno dei risultati principali sortiti dalla conferenza è stato il riconoscimento della possibilità di promuovere la parità sul lavoro attraverso il pilastro dell'*adattabilità*, utilizzando l'organizzazione del lavoro per affermare gli obiettivi del pilastro delle *pari opportunità* degli orientamenti per l'occupazione.




Sfida

Salute e benessere

Contesto

Le condizioni di vita e di lavoro sono al centro dell'attenzione dello studio della Fondazione sui problemi legati alla salute e al benessere. Con il lavoro svolto in tale ambito, la Fondazione ha posto il profilo della qualità della vita lavorativa sul tavolo della programmazione politica. Le condizioni di lavoro hanno un impatto profondo sulla salute e sul benessere della forza lavoro. La ricerca della Fondazione esamina questa relazione, che sta diventando sempre più complessa, e individua le tendenze mutevoli e le diverse conseguenze sulle vite lavorative dei cittadini europei della ristrutturazione delle imprese e dell'invecchiamento della forza lavoro.

Gli sviluppi attuali della tecnologia, i modelli produttivi e di lavoro rendono necessaria la riconfigurazione delle politiche europee per la salute sul posto di lavoro. Le politiche studiate per una società industriale devono essere adattate alla situazione post industriale. La Fondazione tiene costantemente sotto controllo i cambiamenti nelle condizioni di lavoro, esaminando l'organizzazione del lavoro, i tipi di orari di lavoro e variabili quali lo stato occupazionale, il sesso e l'età. Gli obiettivi sono: individuare i rischi e i gruppi di lavoratori a rischio; sondare nuovi indicatori per monitorare le tendenze; elaborare nuove strategie di prevenzione.

Nel 1999 è stata commissionata la terza indagine sulle condizioni di lavoro, che sarà effettuata nel 2000. Essa fornirà dati relativi a serie cronologiche da confrontare con i risultati delle indagini del 1991-1992 e del 1995-1996. Queste indagini forniscono anche numerose informazioni per molti altri progetti sull'orario di lavoro, la promozione della parità fra i sessi, l'invecchiamento della forza lavoro e la società dell'informazione.

Il mercato del lavoro europeo ha conosciuto un considerevole aumento del lavoro a tempo non indeterminato nell'UE (sia del lavoro interinale che del lavoro a tempo determinato). La ricerca della Fondazione ha esaminato le implicazioni di questo tipo di occupazione e ha messo in luce la relazione fra la creazione e la qualità del lavoro da una parte e i fattori che devono essere presi in considerazione per il miglioramento della qualità del lavoro nel lavoro temporaneo dall'altra.

Il programma di lavoro è progettato per contribuire alle seguenti iniziative dell'UE: il programma di azione sociale della Commissione europea (1998-2000), il programma comunitario per la salute e il benessere (1996-2000) e gli orientamenti europei sull'occupazione. Esso opera in coordinamento con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (Bilbao).

Sintesi dell'attività del 1999

Monitoraggio delle condizioni di lavoro 0156

Al fine di monitorare le condizioni di lavoro, la Fondazione ha concepito un'indagine rappresentativa, realizzata mediante interviste, che è condotta a intervalli di cinque anni a partire dal 1990. L'indagine fornisce informazioni coerenti e originali su un ampio spettro di tendenze nell'ambito delle condizioni di lavoro nell'UE.

Nel 1999, per la terza indagine, è stato sviluppato un questionario esteso. Sono state aumentate le dimensioni dei campioni per consentire l'analisi a livello settoriale e il questionario è stato modificato in modo da includere nuove tematiche e alcune variabili, compresi fra queste i modelli di orario flessibile e il lavoro ripetitivo, che possono avere notevoli conseguenze sulla vita lavorativa.

Nel corso del 1999 è continuata la divulgazione dei risultati della seconda indagine sulle condizioni di lavoro. L'indagine ha ricoperto un ruolo importante nel colmare i vuoti delle conoscenze sulle condizioni di lavoro. I risultati dell'indagine sono stati ampiamente utilizzati da svariate istituzioni europee, compresa la Commissione, il Comitato consultivo per la salute e la sicurezza sul lavoro, la Confederazione europea dei sindacati (CES), l'Ufficio tecnico sindacale europeo per la salute e la sicurezza (TUTB), l'Agenzia di Bilbao, l'OIL e numerose organizzazioni nazionali. In questo modo il lavoro della Fondazione ha fornito le informazioni e gli stimoli per il dibattito sulla qualità della vita lavorativa.

Politiche per l'occupazione e condizioni di lavoro 0203

La ricerca, che è iniziata nel 1998, consegue dai risultati della seconda indagine europea sulle condizioni di lavoro. L'indagine evidenziava un aumento dell'occupazione atipica nell'UE e sottolineava la correlazione fra questa forma di occupazione e le cattive condizioni di lavoro. Nel 1999 la ricerca ha analizzato l'influenza delle politiche aziendali per le risorse umane sulle condizioni di lavoro (intese in senso ampio e comprendenti temi quali la salute, la partecipazione, le competenze ecc.) e, in particolare, l'affidamento delle società a varie forme di flessibilità, sia interne sia esterne.

Mentre i dati statistici pongono in correlazione l'occupazione atipica con le cattive condizioni di lavoro, gli approcci qualitativi rivelano una varietà di situazioni. Sono state tratte tre conclusioni principali: sono stati compiuti considerevoli progressi nel campo della salute e della sicurezza sul lavoro, anche se stanno nascendo nuove sfide (per esempio, la concomitanza di rischi fisici e psicosociali); la mancanza di informazioni e di formazione sembra essere un fattore determinante nella discriminazione esistente fra lavoratori a tempo determinato e indeterminato per quanto concerne le condizioni di lavoro; la flessibilità delle funzioni (ampia gamma di competenze, lavoro di gruppo ecc.) è ampiamente utilizzata dalle società europee, ma resta limitata la sua efficacia nella riduzione dell'esposizione al rischio e non sostituirebbe le sane politiche per la salute e la sicurezza.

Pertanto, in ciascuno Stato membro è necessario approfondire la ricerca sull'occupazione atipica (per esempio, contratti di lavoro interinale), la quale si occupi di temi come le definizioni dei diritti nazionali, l'organizzazione e la segmentazione del mercato del lavoro e le dimensioni della contrattazione collettiva.



Progettare per l'integrazione 0161

Per ragioni legislative, culturali e storiche gli orientamenti per l'occupazione dei disabili variano da paese a paese. Spesso le problematiche legate all'handicap e al posto di lavoro sono rappresentate in termini molto restrittivi di mobilità e sedia a rotelle. Tuttavia, l'importanza di questi temi della progettazione dello spazio di lavoro va ben al di là, poiché incide notevolmente sull'intera economia europea e sulla sua forza lavoro.

Nel 1999 è stata prodotta e diffusa da parte della Fondazione una guida su CD-ROM all'integrazione dei disabili nei luoghi di lavoro industriali: *Come rendere accessibili i luoghi di lavoro*. La guida è una risorsa di informazioni, accessibili e consultabili, sull'integrazione delle persone disabili nel luogo di lavoro. Essa definisce anche iniziative politiche, piani strategici e contesti operativi necessari per migliorare la situazione attuale, offrendo un contributo apprezzabile alle società che investono nelle persone.



Sfida

Partecipazione

Contesto

La partecipazione è al centro di quello che è stato definito il «modello sociale europeo». In una società in rapido cambiamento una maggiore partecipazione dei principali attori sociali al processo decisionale e all'attuazione delle politiche è una componente importante per stare al passo con i cambiamenti economici (liberalizzazione, globalizzazione), tecnologici (società dell'informazione), ecologici (sviluppo sostenibile) e sociali (maggior benessere e maggiori disuguaglianze). La politica dovrebbe sostenere o istituire un quadro di riferimento per processi efficaci che portino alla partecipazione «reale», dal momento che il cambiamento effettivo, lo sviluppo sostenibile, l'adattabilità e la coesione sociale dipendono molto dal coinvolgimento reale. Nell'organizzazione quadripartita, che comprende le parti sociali, la Fondazione svolge un ruolo naturale in questa specifica strategia politica dell'Unione europea.

L'insieme delle sfide che l'Unione si trova di fronte ha portato a cercare nuove strategie per le responsabilità a livello individuale e collettivo e nella sfera pubblica e privata. Si stanno sviluppando nuovi ruoli per varie entità quali le parti sociali, le organizzazioni di volontariato e le autorità pubbliche, perciò vediamo nuove forme di solidarietà che conducono a nuovi accordi di partenariato fra tutti gli attori competenti nei campi dell'economia, dell'ambiente e della politica sociale.

L'UE ha reagito a queste sfide rafforzando e riorganizzando il dialogo sociale europeo, istituendo e sostenendo un dialogo con la società civile con l'aiuto di convegni sulla politica sociale europea, reindirizzando i fondi strutturali verso un maggiore coinvolgimento delle iniziative e degli attori delle amministrazioni locali e sviluppando sistematicamente un «corporativismo a livello europeo», che comprenda diverse organizzazioni delle parti sociali riconosciute a livello europeo e altre organizzazioni e coalizioni non governative (ONG) attive nel campo della politica sociale, ambientale e dell'occupazione europea.

Una partecipazione più efficace è anche il presupposto di una società democratica attiva. Si tratta di uno strumento importante che può servire a conciliare il miglioramento delle prestazioni



economiche e della competitività con maggiore equità, solidarietà sociale, pari opportunità, sviluppo sostenibile e qualità della vita. Le politiche necessarie ad affrontare i massicci cambiamenti sociali e strutturali che l'UE ha di fronte, e le scelte che questi comporteranno richiederanno non solo un'attuazione più efficace dei meccanismi di partecipazione esistenti, ma anche lo sviluppo di nuove strutture, procedure e processi finalizzati al coinvolgimento di altri attori chiave. Una sfida particolare è come migliorare il coinvolgimento della base (cittadini e lavoratori) in modo da mettere l'accento sulla responsabilità, la trasparenza e la democrazia e da studiare soluzioni più efficaci, che possano essere attuate con maggiore efficienza.

Il coinvolgimento delle amministrazioni locali è un principio chiave della politica urbana dell'UE e, in termini più generali, dei fondi strutturali riformati. Nella sfida della coesione sociale è stato esaminato il ruolo dei cittadini nel governare il cambiamento sociale, sia come padri di famiglia con familiari a carico, sia come membri attivi degli enti locali. Uno degli obiettivi più concreti della *Guida pratica*, recentemente pubblicata dalla Fondazione, è di rendere il coinvolgimento delle amministrazioni locali più visibile ai responsabili decisionali, agli estensori del bilancio e alle parti sociali coinvolte nello sviluppo locale, nonché di mostrare come si possa pianificare il coinvolgimento delle comunità negli schemi di sviluppo locali. Nel 1999 è proseguita la divulgazione di queste relazioni del lavoro sull'azione dei cittadini e sugli accordi di partenariato locali.

Sintesi dell'attività del 1999

Glossario europeo del lavoro e delle relazioni industriali e relativa banca dati 0118

Fino al 1999 la Fondazione ha pubblicato 12 volumi delle nostre serie internazionali, il 13° sull'Austria è stato completato in dicembre e sarà pubblicato all'inizio del 2000. Il 14° volume sulla Svezia è pronto per essere tradotto e pubblicato. In aggiunta a ciò, nell'estate 1999 la Fondazione ha pubblicato una panoramica sui sistemi di relazioni industriali in 8 Stati membri dell'UE. Un secondo volume sarà pubblicato alla fine del 2000. La Fondazione ha inoltre messo a disposizione una banca dati *on-line* (EMIRE) che è in corso di aggiornamento e di riprogettazione come sezione del sito Web della Fondazione.

Informazione e consulenza nelle società transnazionali europee 0116

Nel novembre 1999 la Fondazione ha lanciato, in una sezione del proprio sito Internet, una raccolta di oltre 230 accordi dei comitati aziendali europei, ai sensi degli articoli 13 o 6 della direttiva sui comitati aziendali europei. Gli accordi sono disponibili in un numero variabile di lingue, fino a un massimo di cinque. Si è pianificato di fornire più di 400 accordi in questo formato elettronico entro la primavera 2000.

La Fondazione ha presentato i risultati dell'analisi su questi accordi e sull'operato dei comitati aziendali europei in un'importante conferenza organizzata per e con le parti sociali nell'aprile 1999 a Bruxelles. Nel settembre 1999 i risultati sono stati presentati al maggiore sindacato irlandese, il SIPTU, in una riunione organizzata a Dublino dalla Fondazione.

Implicazioni sociali dell'UEM 0200

Nel 1999 undici paesi dell'UE hanno aderito all'unione economica e monetaria (UEM) con l'obiettivo di costituire un solo mercato e una sola valuta (l'euro) nel 2002. Si prevede che questa grande trasformazione economica probabilmente avrà un impatto significativo sulle condizioni di vita e di lavoro negli 11 Stati membri interessati. L'obiettivo di questa ricerca è di comprendere meglio i cambiamenti nelle relazioni industriali, nell'occupazione e nelle condizioni di lavoro a livello europeo, nazionale, settoriale e d'impresa.

Durante il 1999 è stata condotta un'analisi a livello d'impresa sull'impatto dell'UEM sulle condizioni di lavoro, sui salari, sulle organizzazioni del lavoro, sulla gestione delle risorse umane e sull'occupazione. Sono stati studiati casi nel settore bancario, dei trasporti e metallifero in sei paesi: Finlandia, Germania, Francia, Paesi Bassi, Spagna e Regno Unito.

Osservatorio europeo per le relazioni industriali (EIRO) 0188

L'EIRO è un progetto di servizi che costantemente raccoglie, immagazzina e divulga informazioni e analisi e che conduce periodicamente esami comparativi su argomenti particolari.

Nel 1999 sono stati pubblicati la *Rivista annuale dell'EIRO* e sei numeri dell'*Osservatore dell'EIRO*, che contenevano supplementi con confronti su: la privatizzazione e le relazioni industriali; l'attuazione della direttiva sui lavoratori distaccati; l'«europeizzazione» della contrattazione collettiva; le relazioni industriali e le PMI; i telelavoratori e il lavoro temporaneo in Europa.

EIROOnline, la banca dati presente su Internet, che è il prodotto principale dell'EIRO, ha conosciuto una crescita consistente del numero sia di collegamenti sia di utenti.

Natura e portata della partecipazione finanziaria nell'UE 0218

Si sa molto poco, in una prospettiva di scala europea comparativa, della natura, della portata, dell'impatto sociale ed economico, nonché dell'effetto su altre forme di partecipazione dei dipendenti, della partecipazione finanziaria. Questo progetto si fonda sulle informazioni di livello nazionale contenute nelle relazioni Pepper I e Pepper II ed è stato sviluppato in stretta cooperazione con la DG Occupazione e affari sociali.

Nel 1999 sono state ultimate due relazioni. La prima si concentra sulla diffusione della partecipazione finanziaria e la sua relazione con altre forme di partecipazione rappresentativa, le relazioni industriali sul luogo di lavoro e vari tipi di partecipazione diretta. Il diverso uso della partecipazione finanziaria in undici Stati membri è stato esaminato attraverso un'analisi multipla. La seconda relazione sviluppa un quadro analitico molto ampio della partecipazione finanziaria.

Nel 1999 la Fondazione ha organizzato un convegno internazionale insieme alla *Nijmegen Business School* per individuare i vuoti di conoscenza sulla partecipazione finanziaria nell'UE e per suggerire un possibile obiettivo per una ricerca futura. Il risultato è stata la preparazione di un nuovo studio che interessa 14 Stati membri. Una seconda conferenza sulla partecipazione finanziaria è stata organizzata in Irlanda in cooperazione con la CES, il SIPTU e la Commissione europea.



Sfida

Coesione sociale

Contesto

Gli sforzi da compiere per rafforzare la coesione sociale sono componenti chiave di recenti comunicazioni della Commissione sulla modernizzazione della protezione sociale e sugli orientamenti per la politica dell'occupazione, nonché del trattato di Amsterdam, di Agenda 2000 e dell'attuale programma di azione sociale della Commissione.

Nel lavoro riguardante la coesione sociale la Fondazione ha cercato di individuare strategie pratiche ed efficaci per contrastare l'esclusione. Il lavoro mira a migliorare il trasferimento delle esperienze raccolte durante interventi innovativi per favorire l'attuazione nelle aree di politica dell'integrazione quali l'occupazione, la protezione sociale, la sanità e l'istruzione.

Il ruolo delle diverse parti coinvolte nello sviluppo, nell'attuazione e nella valutazione delle politiche è al centro dell'attenzione. In particolare, il programma esamina il ruolo di coloro che sono svantaggiati, nella doppia veste di utenti dei servizi e cittadini, e la loro interazione con l'autorità pubblica e i fornitori dei servizi. Parimenti, il contributo delle parti sociali è stato al centro dell'attenzione del lavoro della Fondazione, sia come promotrici dello sviluppo di sistemi sociali di successo (per l'integrazione nell'occupazione e nella protezione sociale), sia come partecipanti a iniziative per contrastare l'esclusione a livello più locale, vuoi sul posto di lavoro o nella comunità.

Uno degli obiettivi più concreti della recente pubblicazione, da parte della Fondazione, della *Guida a una prassi corretta* è di rendere il coinvolgimento delle comunità locali più visibile ai responsabili decisionali, agli estensori del bilancio e alle parti sociali coinvolte nello sviluppo locale, nonché di mostrare come si possa pianificare il coinvolgimento delle comunità negli schemi di sviluppo locali. Nel corso dell'anno è proseguita la divulgazione di queste relazioni del lavoro svolto sull'azione dei cittadini e sugli accordi di partenariato locali.

Nel 1999 sono stati sviluppati i risultati della ricerca sulle misure disposte per conservare e reintegrare i lavoratori occupati. Sono state pubblicate valide guide pratiche che hanno fatto

tesoro delle lezioni del progetto sulla consulenza e guida del lavoro (Eurocounsel) e sulla battaglia contro le discriminazioni nei confronti dei lavoratori più vecchi. Ciascuna è stata tradotta in cinque lingue diverse, compreso il finlandese, ed è stata distribuita diffusamente durante la presidenza finlandese del Consiglio europeo. È stato permesso l'utilizzo delle guide a una prassi corretta dell'Eurocounsel in un corso di aggiornamento a distanza, nell'ambito del progetto Leonardo, sull'accesso alla guida. In Finlandia è stata organizzata una conferenza sulle «Strategie attive per i lavoratori che invecchiano» con i ministeri del governo, i fondi previdenziali e le organizzazioni delle assicurazioni sociali. La relazione della conferenza è stata illustrata alla conferenza della Commissione sull'«Invecchiamento attivo», organizzata quale contributo dell'Anno della società per tutte le età, indetto dall'ONU.

Tutti i progetti di coesione sociale affrontano temi riguardanti la discriminazione sessuale e pertanto contengono risultati che contribuiscono alla sfida delle pari opportunità; allo stesso modo il lavoro sull'accesso all'occupazione e sull'incoraggiamento alla partecipazione ha elementi direttamente connessi con le corrispondenti sfide del programma di lavoro della Fondazione. I progetti continuano a battersi per una strategia più integrata nell'affrontare le condizioni di vita e lavorative, la qualità della vita lavorativa e la qualità della vita al di fuori del lavoro. Il tema di come conciliare il lavoro e la casa o la famiglia non è meno importante ed è stato oggetto di seminari, di un documento pubblicato dalla rete «Famiglia e lavoro» della Commissione, nonché di contributi all'iniziativa di EurolinkAge sul lavoro e la cura della casa.

Il lavoro della Fondazione è stato divulgato ampiamente. Per esempio, otto dei dieci studi nazionali del progetto sugli accordi di partenariato locali sono stati pubblicati sotto forma di libri nei rispettivi paesi. Parte del materiale della ricerca sulle barriere all'età è stato utilizzato dalla commissione parlamentare tedesca d'inchiesta sulle conseguenze del cambiamento demografico, nonché dalla «Relazione sul futuro» del ministero federale dell'Istruzione e della Ricerca; questa ricerca ha contribuito a far sì che l'opinione del Comitato delle regioni sulle «iniziative personali» contrassegnasse l'Anno internazionale di tutte le età. Il progetto sulla gestione dell'età nelle imprese è stato presentato al forum sull'età organizzato dai datori di lavoro britannici nonché all'Associazione dei responsabili delle risorse umane. La relazione su «come collegare benessere e lavoro» è stata utilizzata nei corsi di aggiornamento sindacali nel Regno Unito e in Irlanda.

L'obiettivo principale del programma di lavoro del 1999 è stato il ripensamento dei servizi di tutela e benessere sociale. Tuttavia, il collegamento con i problemi del mercato del lavoro è forte e ciò è rimarcato nelle nuove note degli orientamenti europei sul lavoro per il 2000: la strategia preventiva, il passaggio da misure passive a misure attive per l'occupazione e le politiche attive in favore della forza lavoro che invecchia, finalizzate alla conservazione del posto di lavoro dei lavoratori più anziani.

Sintesi dell'attività del 1999

Strategie integrate per politiche attive in materia di occupazione e assistenza sociale 0194

Il lavoro di questa ricerca si sta concentrando specificamente sugli aspetti di coordinamento delle politiche attive per la previdenza sociale e per l'occupazione. Esso riguarda le esperienze di persone in età lavorativa beneficiarie di assistenza sociale o di un salario minimo garantito. Questo gruppo è sempre più esposto a iniziative di attivazione e agli sforzi sia dei servizi all'impiego sia di assistenza sociale, quali i servizi pubblici per l'impiego, gli uffici di previdenza sociale ecc. Spesso gli aiuti sono anche forniti sotto forma di agevolazioni sull'affitto, di contributi alle spese scolastiche e sanitarie o di altri servizi.



In dicembre ha avuto luogo una prima riunione dei ricercatori provenienti dagli 11 paesi partecipanti (Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna e Regno Unito). La ricerca è stata pensata per risolvere problemi pratici. Essa esaminerà il coordinamento di politiche e servizi a tutti i livelli di pianificazione, consegna, monitoraggio e valutazione e individuerà meccanismi per un coordinamento efficace delle misure di attivazione, valutandone gli effetti sui gruppi di utenti.

Il progetto è stato presentato durante una riunione dell'Exspro (Esclusione e protezione sociale), un programma di ricerca finanziato nell'ambito della ricerca socioeconomica mirata, che si concentra sulle misure di esclusione e protezione sociale. Ciò ha avuto luogo nel contesto della conferenza della presidenza finlandese sul finanziamento della tutela sociale tenuta nel novembre 1999.

Le relazioni nazionali saranno completate nella prima metà del 2000 e in autunno sarà redatta la sintesi della relazione europea basata su questo lavoro. Sarà anche stampato un opuscolo con un confronto delle tabelle dei redditi minimi.

Servizi pubblici a carattere sociale: qualità della vita lavorativa e qualità dei servizi 0209

La promozione del coinvolgimento dell'utente e gli sforzi tesi a migliorare l'integrazione e il coordinamento dei servizi nonché a garantire la qualità sono pietre miliari degli sviluppi recenti nei servizi sociali pubblici. L'attuale ricerca sta esaminando in particolare i risultati di questi sviluppi quanto alle condizioni di lavoro del personale e alla qualità dei servizi resi agli utenti. In particolare sta osservando i cambiamenti nei servizi sociali pubblici per soddisfare tre gruppi di utenti: persone anziane sole, giovani disoccupati e adulti affetti da malattie psichiatriche o handicap mentali.

Nel 1999 sono state completate le relazioni dei dieci paesi partecipanti. In aggiunta a ciò è stata iniziata una ricerca supplementare negli altri cinque Stati membri, al fine di analizzare i cambiamenti chiave e le principali innovazioni politiche nei rispettivi servizi sociali pubblici. Gli studi pongono particolare attenzione alle iniziative di riforma e di modernizzazione, nonché alle loro conseguenze sull'occupazione. Essi esaminano gli effetti sulle condizioni di lavoro, sulle prestazioni dei servizi e comprendono una serie di interviste che servono a stimare i risultati dal punto di vista delle parti più importanti coinvolte (responsabili delle decisioni politiche, personale e reti di utenti che sorgono in tutta l'Europa). La sintesi della relazione europea basata su questo lavoro è iniziata con una panoramica dei principali settori politici comunitari della protezione sociale, occupazione, pari opportunità ed esclusione sociale. Il materiale principale deriva da esempi di prassi corretta e da casi dettagliati studiati a livello nazionale.

I risultati preliminari del lavoro sono stati compilati in vista della riunione di esperti europei organizzata dall'Associazione tedesca per la previdenza pubblica e privata, «Utenti dei servizi sociali: da clienti a consumatori», tenutasi in settembre a Francoforte. Alcuni risultati sono stati presentati al congresso europeo di gerontologia.



Sfida



Sviluppo sostenibile

Contesto

In quest'area il programma di lavoro della Fondazione si è diversificato per meglio riflettere il più ampio campo d'azione suggerito dal termine «sviluppo sostenibile», come evidenziano le tematiche oggetto dei tre progetti in corso nell'ambito dell'attuale programma quadriennale: strategie di progettazione sostenibile e nuove forme di divulgazione del messaggio di sostenibilità, incentivi economici e fiscali per migliorare gli ambienti di lavoro e non e la fornitura di corsi di formazione e qualificazione professionale per la gestione dell'ambiente.

C'è una tendenza simultanea a livello globale, europeo e nazionale verso uno spostamento in direzione dello sviluppo sostenibile, che negli ultimi anni è diventato un obiettivo prioritario. La prova di ciò è contenuta nel trattato dell'Unione europea (Maastricht, 1992), che ha riconosciuto lo sviluppo sostenibile come uno degli obiettivi principali dell'Unione europea, nonché nel trattato di Amsterdam (1997), che prevede l'inserimento delle questioni ambientali nella definizione e nell'attuazione di tutte le altre politiche e attività sociali ed economiche, impegno che è stato oggetto di analisi e dibattito dettagliati sotto la presidenza finlandese nella seconda metà dell'anno.

La Fondazione ha adottato una strategia selettiva, concentrandosi su tematiche specifiche dello sviluppo sostenibile, dove la sua struttura e gli stretti rapporti con le parti sociali e i governi possano consentirle di offrire un contributo significativo.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il programma quadriennale rinnovabile 1997-2000 ha individuato i modelli sostenibili di produzione e consumo come temi chiave per il lavoro della Fondazione, con contributi mirati, volendo entrare più nello specifico, a sensibilizzare l'opinione pubblica e a promuovere comportamenti più appropriati, a promuovere nuovi strumenti e azioni nei settori specifici e a incentivare la partecipazione e la condivisione delle responsabilità da parte degli attori principali nella promozione e nell'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile.



L'utilizzo di strumenti economici e fiscali per migliorare i parametri ambientali è diventata una politica sempre più diffusa, alternativa alle strategie normative tradizionali, e molte amministrazioni hanno introdotto tasse e imposte ambientali in svariati settori negli ultimi anni. Nuove competenze e qualifiche sono giudicate sempre più spesso come una condizione indispensabile per la creazione di occupazione e per lo sviluppo sostenibile; pertanto è naturale che l'istruzione e la formazione in materie pertinenti all'ambiente e alla sostenibilità siano diventate un'area prioritaria, a seguito dell'esame del V programma di azione e politica ambientale dell'Unione europea.

Sintesi dell'attività del 1999

Progettare per uno sviluppo sostenibile 0204

Nel 1999 è stato pubblicato il documento *Design for Sustainable Development: Practical Examples of SMEs* (Progettare per uno sviluppo sostenibile: esempi pratici di PMI) che ha valutato la situazione delle piccole e medie imprese europee nel contesto della sostenibilità e ha cercato di individuare le ragioni di un assorbimento relativamente lento, in confronto ad altre imprese, delle nuove teorie e pratiche all'interno delle PMI. La relazione ha definito i temi politici toccati, ha descritto la serie completa di iniziative europee studiate per incoraggiare le PMI a orientarsi verso la produzione sostenibile e ha portato come esempio 25 PMI sostenibili operanti in tutto il mondo.

Tra gli altri settori in cui è stata avviata una ricerca si annoverano quello delle risorse rinnovabili (in particolare le risorse agricole non alimentari come il lino e la canapa), gli aspetti della salute dei lavoratori addetti alla produzione e ai servizi sostenibili, nonché la disponibilità di sistemi di sostegno alle PMI e alle microimprese. Le relazioni in questi tre settori sono state condotte a termine nel corso del 1999.

È stato pubblicato un opuscolo, *Sviluppo sostenibile: iniziative pratiche per i responsabili decisionali e le parti sociali*, che elenca e descrive le iniziative della Fondazione nei vari supporti utilizzati (pubblicazioni a stampa, utilità di programma, guide *on-line* e pubblicazioni su supporto elettronico), che hanno cercato di esaminare le esigenze della produzione sostenibile dal punto di vista delle parti sociali.

Nel corso del 1999 quattro guide *on-line* gestite da banche dati sono state aggiunte alla sezione dello sviluppo sostenibile (susdev.eurofound.ie) del sito Internet della Fondazione. Queste comprendono una versione ampliata di un inventario delle reti di sviluppo sostenibile, nonché un elenco delle conferenze, una banca dati degli strumenti sostenibili e un inventario che delinea i corsi d'istruzione e formazione professionale orientati allo sviluppo sostenibile. Sfruttando il vantaggio dato da quel mezzo d'informazione dinamico che è il *World Wide Web*, ciascuna guida disponibile *on-line* è aggiornata regolarmente e dotata di interfacce interattive che permettono all'utente di registrarsi e di accedervi.

È stato pubblicato e diffuso un pieghevole, *Sustainable Development Online* (Lo sviluppo sostenibile *on-line*), che si è rivelato un elemento chiave della campagna pubblicitaria delle nuove iniziative della sezione del web.

Strumenti economici e fiscali per uno sviluppo sostenibile 0205

Le possibilità di introdurre incentivi per migliorare sia la salute e la sicurezza del lavoratore (l'ambiente di lavoro) che l'ambiente esterno è l'obiettivo specifico del lavoro della Fondazione in quest'area. Pubblicato all'inizio del 1999, il libro *Economic Instruments for Sustainable Development: Improving the External and Working Environments (Part 1)* [Gli strumenti economici per uno sviluppo sostenibile: migliorare l'ambiente esterno e il posto di lavoro (Parte

1)] si occupa dei collegamenti fra le due aree e studia come gli interventi politici realizzati in entrambe possano sostenersi e rafforzarsi a vicenda. Si tratta di un' esplorazione che presenta una sintesi dei piani di incentivazione economica esistenti e dei possibili sviluppi futuri e che sviluppa un modello per l' analisi degli effetti sull' occupazione causati da tali progetti. L' opera si concentra su esperienze nazionali raccolte in Irlanda e Germania.

Il seguito della relazione *Economic Instruments for Sustainable Development: Improving the External and Working Environment (Part 2)* [Gli strumenti economici per uno sviluppo sostenibile: migliorare l' ambiente esterno e il posto di lavoro (Parte 2)] è stata pubblicata verso la fine del 1999 e ha ampliato l' ambito della ricerca fino a coprire otto casi di quattro Stati membri considerati (Italia, Francia, Danimarca e Portogallo).

Istruzione e formazione professionale per uno sviluppo sostenibile nelle PMI 0206

Questo progetto esamina specificamente le esigenze a livello di formazione e qualificazione delle piccole e medie imprese (PMI), dal momento che si è stabilito che nel settore delle piccole aziende esistono bisogni particolari che attualmente non sono soddisfatti. L' opera considera le strutture formative, le istituzioni e i corsi esistenti, stima l' offerta attuale e cerca di individuare le tendenze a livello locale o regionale, nazionale ed europeo. Il progetto esamina anche le occasioni pratiche di nuove misure e iniziative, compresa l' eventualità di rendere più accessibile alle PMI l' attuale offerta di formazione.

A seguito del completamento degli studi nazionali che interessavano Regno Unito, Paesi Bassi, Danimarca e Svezia nel 1998, nel 1999 sono stati avviati e conclusi nuovi studi nazionali in Belgio, Francia e Germania, mentre è iniziata una ricerca su un insieme di studi nazionali riguardanti Spagna e Italia.

Nel 1999 è stato pubblicato il documento *Training in Environmental Management: Industry and Sustainability* (La formazione nel settore della gestione ambientale: industria e sostenibilità). Questa è la sintesi della relazione di una precedente ricerca della Fondazione sulla gestione aziendale dell' ambiente e delle risorse, che ha cercato di individuare le necessità circa il ruolo, l' istruzione e la formazione delle categorie rispettivamente di dirigente esecutivo, di medio e basso livello, nonché di semplice lavoratore.

Conferenza europea sul ruolo delle parti sociali nello sviluppo sostenibile 0213

Dopo il vasto lavoro preparatorio del 1998, nel febbraio 1999 la Fondazione ha ospitato una conferenza europea di due giorni sul ruolo delle parti sociali nello sviluppo sostenibile. Alle presentazioni, al dibattito e alle discussioni hanno preso parte oltre cinquanta ricercatori e rappresentanti delle parti sociali. In aggiunta alla definizione del ruolo delle parti sociali nello sviluppo sostenibile, la conferenza ha anche stimolato i partecipanti a suggerire su cosa si debba concentrare il lavoro della Fondazione in quest' area, alla luce del fatto che il V programma di politica e azione ambientale dell' UE è sotto esame e che il rinnovo del programma quadriennale rinnovabile della Fondazione è programmato prima della fine del 2000.

È stata pubblicata una sintesi delle raccomandazioni principali emerse dalla conferenza e, contemporaneamente alla pubblicazione a stampa, nell' estate 1999 è stata resa disponibile una versione *on-line* della relazione conclusiva della conferenza, che comprende le sintesi di tutte le presentazioni e delle relative discussioni dei gruppi di lavoro.




Sfida

Programma di coordinamento, scambio,
informazione e divulgazione

Contesto

La trasmissione del lavoro della Fondazione a un pubblico mirato di responsabili delle decisioni politiche, parti sociali e professionisti e verso la più ampia platea dei ricercatori e dell'opinione pubblica è una delle funzioni primarie della Fondazione stessa, appositamente concepita per accrescere e diffondere la consapevolezza dei cittadini. La Fondazione è assolutamente consapevole del suo dovere di centrare questo scopo attraverso la sua politica d'informazione. I dettagli dell'attività d'informazione per il 1999 si trovano negli allegati alla presente relazione. Qui di seguito ci si limita a una presentazione generale.

Durante il 1999 c'è stato un considerevole aumento della capacità della Fondazione di elaborare e fornire informazioni con maggiore efficacia attraverso il continuo sviluppo dei sistemi di pubblicazione elettronica e la semplificazione dei processi di divulgazione. Questi sviluppi sono stati completati dai preparativi di una banca dati delle risorse che conterrà tutti i risultati delle ricerche della Fondazione, rendendoli facilmente accessibili per il riutilizzo e la pubblicazione multimediale.

La Fondazione assume una strategia proattiva nella comunicazione con le istituzioni europee, i responsabili decisionali e le parti sociali. Nel 1999 la Fondazione era presente alle conferenze tenute durante le presidenze tedesca e finlandese, dove ha illustrato la propria opera e ha organizzato conferenze stampa e riunioni informali. Essa ha condotto numerose campagne di stampa insieme alla Commissione europea per pubblicizzare lo studio sull'EPOC (Partecipazione diretta del dipendente al cambiamento organizzativo) riguardante la partecipazione, la ricerca sulle condizioni di lavoro e l'invecchiamento, nonché le precedenti conclusioni dell'indagine sulle opzioni di lavoro nel futuro. Nel corso dell'anno sono stati pubblicizzati progetti e pubblicazioni su quotidiani e periodici in tutta l'Unione europea.

Nella Fondazione sono in via di sviluppo procedure più formalizzate per una gestione della qualità, specialmente in rapporto alla gestione di contratti tecnici quali servizi del web ed editoria elettronica. Intrapreso come un progetto pilota della Fondazione sulla gestione della

qualità, esso comprende i contratti dalle aree della ricerca, dell'informazione e della tecnologia dell'informazione.

Sintesi dell'attività del 1999

Servizi e sistemi di informazione 0169

Centro d'informazione / servizi bibliotecari

La Fondazione ha una struttura informativa ben formata e organizzata professionalmente, che copre i campi specialistici d'interesse della stessa. Il personale ha gestito un numero crescente di richieste d'informazioni di utenti esterni e sta facendo un uso sempre più ampio delle fonti elettroniche d'informazione e dei sistemi automatizzati. L'esistenza del sito Internet della Fondazione ha cambiato la natura delle domande, che sono molto più orientate alla ricerca. Nel 1999 sono state gestite quasi 5 000 domande e il personale ha semplificato il processo che fornisce il servizio. Nel corso del 1999 la Fondazione ha sviluppato, come risorsa per il personale, un sito Intranet con una biblioteca, allo scopo di fornire un accesso guidato alle risorse disponibili in Internet.

I siti Internet della Fondazione

Il sito Internet della Fondazione, www.eurofound.ie, istituito nel giugno 1998, è diventato un primo importante punto informativo sulla Fondazione, il suo lavoro e le sue pubblicazioni. La maggior parte delle informazioni che si trovano *on-line* sono in inglese e in francese; molte delle nostre pubblicazioni possono essere scaricate gratuitamente in varie lingue, fino a un massimo di 11. È fortemente cresciuto l'utilizzo del sito, attualmente attestato a circa 10 000 accessi al mese, rispetto ai 3 500 della fine del 1998. Le nuove caratteristiche riguardano agevolazioni per l'ordinazione *on-line* delle nostre pubblicazioni e un sistema di registrazione concepito per permetterci di ottenere maggiori informazioni sui nostri utenti.

All'interno della struttura generale del sito sono state sviluppate diverse sezioni, in particolare: la sezione *Working Conditions Online* (www.eurofound.ie/themes/health/workingcond.html), per diffondere le informazioni della Seconda indagine europea sulle condizioni lavorative; la sezione *Sustainable Development Online* (www.eurofound.ie/themes/sustainability/sdonline.html), come fonte d'informazione sulle iniziative riguardanti lo sviluppo sostenibile promosse dalla Fondazione e da altri organismi e la sezione *European Work Councils Agreements Online* (www.eurofound.ewc.html).

La banca dati delle risorse

Lo scopo di questo progetto è di sviluppare un'infrastruttura che consenta alla Fondazione di sfruttare tutto il valore della propria ricerca attraverso opportunità quali il recupero di informazioni pertinenti per rispondere a quesiti in materia, la fornitura di pubblicazioni su richiesta, la produzione di file da caricare su Intranet o su altri sistemi informatici interni delle istituzioni, parti sociali ed enti governativi europei, rendere disponibili su Internet i documenti integrali o le sintesi, affinché vi possa accedere un pubblico vasto.

Nel 1999 è stato effettuato gran parte del lavoro che è servito a definire le necessità del sistema e ad analizzare i flussi di lavoro e i processi interni in vista della realizzazione di un sistema elettronico di deposito e pubblicazione delle informazioni.

Programma plurilingue di pubblicazioni, anche elettroniche 0173

Lavorando in stretta collaborazione con l'editore della Fondazione, l'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee (UPUCE), questo programma gestisce e pubblica i risultati della ricerca su supporto sia cartaceo che elettronico. Nel 1999 sono stati pubblicati complessivamente 92 titoli, che sono elencati nell'allegato 7, dove sono raggruppati secondo le



sei sfide principali affrontate. Nel 1999 è stato completato il programma di pubblicazioni per il progetto EPOC, come anche quello sulle pari opportunità e sulla contrattazione collettiva nell'UE. Altri progetti stavano dando forma ai prodotti finali per il 2000. La dimensione del programma di pubblicazioni per il 1999 rispecchia la ponderatezza delle decisioni prese su cosa pubblicare e su quale supporto, nonché un'attenzione crescente per la qualità nell'area dell'editoria, della presentazione e del soddisfacimento delle esigenze d'informazione dei fruitori della Fondazione.

I «briefing» (o sintesi) di 4-8 pagine sono ora lo strumento standard per la divulgazione dei risultati chiave e delle raccomandazioni politiche. Invece di produrre un «briefing» per ogni relazione, si raccolgono tutti quelli che appartengono a uno stesso tema. Queste pubblicazioni sono tradotte in tutte le lingue ufficiali dell'UE e possono essere scaricate e stampate dal nostro sito Internet. Le sintesi delle relazioni europee sono realizzate in varie combinazioni di lingue al fine di assicurare un'efficace diffusione fra i nostri destinatari più importanti.

Le autorizzazioni e gli accordi di coedizione con editori commerciali e istituti di ricerca continuano a rivestire un ruolo importante nella politica dell'informazione. Nel 1999 la Fondazione ha edito pubblicazioni insieme a Sweet & Maxwell e a Kluwer Law International. Circa 17 autorizzazioni a editori di nove paesi diversi hanno assicurato una diffusione più ampia delle informazioni ai destinatari nazionali.

Una selezione delle pubblicazioni della Fondazione è posta in vendita attraverso la rete di rappresentanti dell'UPUCE; nel 1997 sono state vendute 1 997 copie. Nel sito Internet della fondazione è stato sviluppato un sistema di ordinazione *on-line* collegato con i rappresentanti. Il catalogo delle pubblicazioni sul sito della Fondazione dà accesso diretto alle pubblicazioni gratuite e la maggior parte di queste possono essere scaricate direttamente da lì. Per l'area delle pubblicazioni che non si trovano su Internet sono stati prodotti tre CD-ROM. Uno di questi, contenente il testo completo di tutte le pubblicazioni realizzate nel 1998-1999, è stato prodotto appositamente per i centri europei di documentazione (una rete di circa 800 biblioteche che possiedono copie di tutti i documenti pubblicati dall'UPUCE).

Attività promozionali e relazioni pubbliche 0180

***Communiqué* – il notiziario della Fondazione**

Il notiziario della Fondazione, *Communiqué*, è stato pubblicato dieci volte nel corso dell'anno. Gli articoli, che comprendono notizie, interviste e relazioni, hanno reso conto del lavoro della Fondazione e dei suoi contributi. Il notiziario ha tenuto informato il pubblico selezionato della Fondazione sulle attività in corso e ha generato interesse e ulteriori domande di approfondimento.

Stampa attraverso i quotidiani

Nel 1999 la stampa europea ha dato spazio alle attività realizzate nell'ambito di ogni sfida. Sono stati individuati progetti specifici a cui dare particolare risalto, fra i quali: le opzioni di lavoro nel futuro, l'EPOC, il monitoraggio delle condizioni di lavoro, i comitati aziendali europei (EWC) e l'invecchiamento della forza lavoro.

Sono state organizzate conferenze stampa in Germania, Svezia e Finlandia per pubblicizzare le prime conclusioni dell'indagine sulle opzioni di lavoro nel futuro. L'indagine è stata anche promossa attraverso campagne di stampa in Belgio, Grecia, Italia e Austria. Anche al progetto EPOC è stata data molta enfasi, soprattutto in Irlanda, Italia, Germania, Grecia, Paesi Bassi e Regno Unito. Il lancio della sezione dedicata ai comitati aziendali europei all'interno del sito Internet ha trovato eco in Germania, Paesi Bassi, Regno Unito e Irlanda. Sono state riportate notizie ordinarie sulle conclusioni della Seconda indagine europea sulle condizioni di lavoro. Al centro dell'attenzione si è trovata anche l'istituzione di collegamenti con organizzazioni europee

per una collaborazione futura finalizzata alla promozione dell'immagine e del lavoro della Fondazione sulla stampa.

Divulgazione

Le pubblicazioni delle ricerche sono state trasmesse a diversi gruppi d'interesse attraverso lo strumento delle *mailing list*, che è integrato nel sistema di mailing creato dall'UPUCE alcuni anni orsono. L'attuale indirizzario, costituito da 17 000 voci circa, è gestito dal personale della Fondazione e necessita di aggiornamenti e modifiche continue per essere sempre accurato. Si tratta di uno strumento molto importante per la scelta dei gruppi di bersaglio, che è stato utilizzato in passato per distribuire 149 relazioni in varie lingue.

Relazioni, periodici e cataloghi sono stati inviati direttamente anche dalla sede della Fondazione con spedizioni dirette a conferenze internazionali, riunioni e altri avvenimenti. Sono stati selezionati gruppi mirati a cui è stata fornita un'informazione specifica. Per esempio, sono state effettuate spedizioni di materiale pubblicitario relativo al rilancio del periodico BEST (Studi europei sugli orari) e alla creazione della sezione del sito Internet dedicata ai comitati aziendali europei, aventi come destinatari organizzazioni che sarebbero state direttamente interessate a questi sviluppi.

La Fondazione sta anche portando avanti un programma di divulgazione in un certo numero di paesi selezionati dell'Europa centrale e orientale (Estonia, Polonia, Repubblica ceca, Ungheria e Slovenia). A tale riguardo ha preparato dossier informativi che contengono informazioni generali sulla Fondazione e anche più specifiche sui quattro settori di maggior preoccupazione per quei paesi: salute e sicurezza sul lavoro, parità di trattamento fra uomini e donne, dialogo sociale e diritto del lavoro. I dossier sono stati tradotti e saranno distribuiti attraverso una rete di punti d'informazione istituiti presso il governo, i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro nei suddetti paesi.

Marketing e attività promozionali

Le attività promozionali generali hanno incluso la produzione di pieghevoli e volantini in piccola tiratura, specifici per l'evento, insieme all'organizzazione di spedizioni mirate di materiale pubblicitario, sia prima della partecipazione della Fondazione agli eventi della presidenza e di altri, sia come attività susseguente. Il personale della Fondazione ha fornito un servizio di sportello informativo in qualcosa come 26 eventi in 16 città. Nel 1999, in tutti gli Stati membri, è stata organizzata una campagna pubblicitaria mirata, concentrata sull'EIRO e sulle fonti d'informazioni della Fondazione sulle relazioni industriali. Sono stati commissionati nuovi materiali esplicativi da utilizzarsi in una serie più ampia di incontri quali conferenze o mostre. Durante tutto l'anno la Fondazione è stata visitata dai destinatari, individualmente o in gruppo, che hanno assistito ai riassunti informativi.

■ Allegati

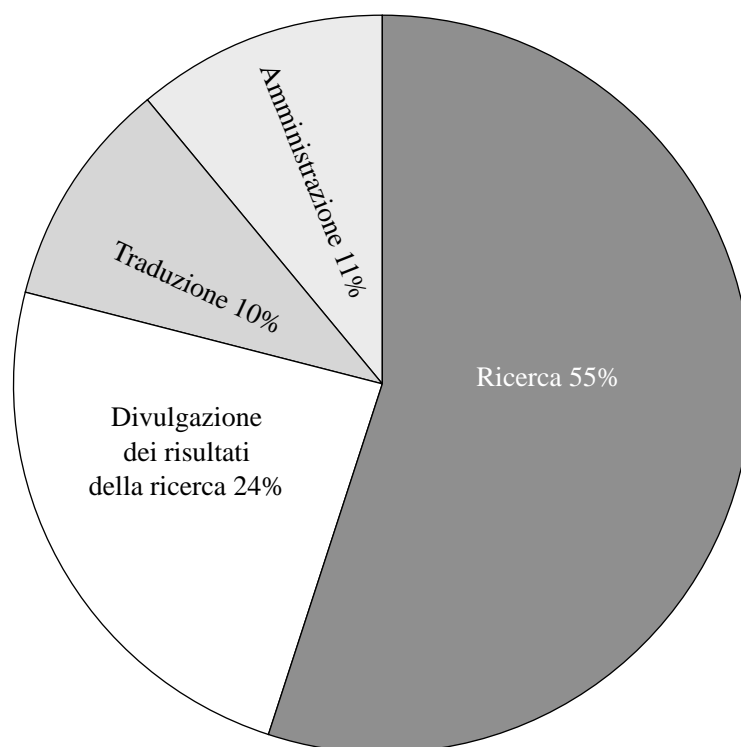
1. Bilancio della Fondazione per l'esercizio 1999
2. Consiglio di amministrazione
3. Comitato di esperti
4. Personale della Fondazione
5. Incontri della Fondazione 1999
6. Conferenze internazionali 1999
7. Pubblicazioni della Fondazione



Tabella riassuntiva delle spese per l'esercizio finanziario 1999 (in euro)

| | TOTALE | TITOLO 1 | TITOLO 2 | TITOLO 3 |
|--|---------------|---------------------------------------|---------------------------------|---|
| | | Spese per il personale | Spese amministrative | Spese di gestione Condizioni di vita e di lavoro |
| Stanziamenti disponibili | | | | |
| Stanziamenti definitivi per l'esercizio finanziario 1999 | 14 800 000 | 7 100 000 | 1 500 000 | 6 200 000 |
| Aumento rispetto al 1998 | 5,7% | 2,9% | 36,4% | 3,3% |
| Utilizzazione degli stanziamenti | | | | |
| Ammontare degli impegni | 14 517 408 | 6 989 738 | 1 374 756 | 6 152 914 |
| Rimanenze da annullare | 282 592 | 110 262 | 125 244 | 47 086 |
| Percentuale utilizzata | 98,1% | 98,4% | 91,7% | 99,2% |
| Percentuale annullata | 1,9% | 1,6% | 8,3% | 0,8% |
| Utilizzazione degli stanziamenti riportati dal bilancio 1998 | | | | |
| Ammontare degli stanziamenti riportati (articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del regolamento finanziario) | 3 219 686 | 78 516 | 222 543 | 2 918 626 |
| Ammontare dei pagamenti effettuati dai riporti | 3 048 327 | 66 813 | 117 145 | 2 864 369 |
| Ammontare delle rimanenze da annullare | 171 359 | 11 703 | 105 398 | 54 257 |
| Percentuale utilizzata | 94,7% | 85,1% | 52,6% | 98,1% |
| Percentuale annullata | 5,3% | 14,9% | 47,4% | 1,9% |

Analisi funzionale – Bilancio 1999



Calcoli basati sulla previsione di spesa.



Allegato 2

Consiglio di amministrazione (al 31 dicembre 1999)

Presidente del consiglio di amministrazione

Jan Willem Van den Braak
Datori di lavoro

Vicepresidenti del consiglio di amministrazione

Marc Boisnel
Governi

Marjaana Valkonen
Lavoratori

Odile Quintin
Commissione europea

Rappresentanti della Commissione

Membro

Odile Quintin
DG Occupazione e affari sociali

Membro

Costanza Adinolfi
Environment DG

Membro

Andrew Sors
DG Ricerca

Coordinatori

Datori di lavoro

Olivier Richard
UNICE

Vicecoordinatore

Bernard Le Marchand
FEMGD

Lavoratori

Willy Buschak
CES

Vicecoordinatore

Roger Sjøstrand
CES

Supplente

Gabrielle Clotuche
DG Occupazione e affari sociali

Supplente

Supplente

Ronan O'Brien
DG Ricerca

Allegato 2 (segue)

Consiglio di amministrazione (al 31 dicembre 1999)

| PAESE | Rappresentanti dei governi nazionali | | Rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro | | Rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori | |
|------------------|---|---|---|--|--|--|
| | MEMBRO | SOSTITUTO | MEMBRO | SOSTITUTO | MEMBRO | SOSTITUTO |
| Austria | U. NEUFANG Bundesministerium für Arbeit, Gesundheit und Soziales | B. STIMMER Bundesministerium für Arbeit, Gesundheit und Soziales | H. BRAUNER Industriellen-Vereinigung | C. PARAK Verband der Öffentlichen Wirtschaft und Gemeinwirtschaft Österreichs | R. CZESKLEBA ÖGB | G. STEMBERGER Vienna Chamber of Labour |
| Belgio | M. DE GOLS Ministère de l'Emploi et du Travail | L. VAN HAMME Ministerie van Tewerkstelling en Arbeid | J. VAN HOLM Verbond van Belgische Ondernemngen | R. WAEYAERT NCMV | H. FONCK A C V - CSC | C. CYPRES Fédération Générale du Travail de Belgique |
| Danimarca | L. ADLER Arbejdsministeriet | T. MØLSTED JØRGENSEN Arbejdsministeriet | A.J. PEDERSEN Dansk Arbejdsgiverforening | P. LAURENTS Deputy Director SALA | A. BENDIXEN FTF | J.T. RASMUSSEN LO i Danmark |
| Finlandia | M. SALMENPERÄ Ministry of Labour | T. ALASOINI Ministry of Labour | T. SAUKKONEN Confederation of Finnish Industry&Employers | J. SUUTARINEN Employers' Confederation of Service Industries | M. VALKONEN SAK | P. HARJUNEN STTK |
| Francia | M. BOISNEL Ministère du Travail, du Dialogue Social et de la Participation | A. VILLALONGA Ministère de l'aménagement du territoire et de l'environnement | J. COMBE CEEP | E. JULIEN MEDEF | J.-P. PEULET CFDT | M. DECAYEUX CGT-FO |
| Germania | W. KOBERSKI Bundesministerium für Arbeit und Sozialordnung | B. BARTH Bundesministerium für Arbeit und Sozialordnung | J.R. HAGEDORN Bundesvereinigung der Deutschen Arbeitgeberverbände | R. HORNING-DRAUS Bundesvereinigung der Deutschen Arbeitgeberverbände | D. POUGIN Deutscher Gewerkschaftsbund Bundesvorstand | R. DOMBRE Deutscher Gewerkschaftsbund Bundesvorstand |
| Grecia | | D. TANGAS Ministero del lavoro | E. TSOUMANI-SPENTZA Federazione dell'industria greca | E. TSAMOUSOPOULOS Confederazione dell'industria greca | S. LEMOS Greek General Confederation of Labour | D. MOSCHOGIANNIS GSEE Rhodes Labour Centre |
| Irlanda | W. JESTIN Department of Enterprise, Trade and Employment | M. O'DONOGHUE Department of Environment and Local Government | A. GIBBONS Irish Farmer's Association | C. McCONNELL Irish Business and Employers Confederation IBEC | J SHANAHAN Manufacturing, Science & Finance Trade Union - MSF | L. BERNEY Irish Congress of Trade Unions (ICTU) |

Allegato 2 (segue)

Consiglio di amministrazione (al 31 dicembre 1999)

| Rappresentanti dei governi nazionali | | | Rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro | | Rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori | |
|--------------------------------------|--|---|---|--|--|---|
| PAESE | MEMBRO | SOSTITUTO | MEMBRO | SOSTITUTO | MEMBRO | SOSTITUTO |
| Italia | M.T. FERRARO Ministero del Lavoro | M. BIAGI | C. TERRANEO Confindustria | C. DEL MONTE Confindustria | A. MASETTI UIL | G. MALASPINA CGIL |
| Lussemburgo | J. ZAHLEN Ministère du Travail | P. WEBER Ministère du travail | N. WELSCH Société Nationale des Chemins de Fer Luxembourgeois | N. SOISSON Fédération des Industriels Luxembourgeois-FEDIL | N. HOFFMANN Lëtzebuenger Chrëschtliche Gewerkschafts-Bond (LCGB) | R. PIZZAFERRI Onofhängege Gewerkschaftsbond Lëtzebuerg (OGB-L) |
| Paesi Bassi | C.J. VOS Ministerie van Sociale Zaken en Werkgelegenheid | W.L.J. van de GRIENDT Ministerie van Sociale Zaken en Werkgelegenheid | J.W. VAN DEN BRAAK VNO-NCW | A.G. JOOSTEN Federatie van Land- en Tuinbouworganisaties LTO | W. SPRENGER Federatie Nederlandse Vakbeweging | H. BRÜNING Christelijk Nationaal Vakverbond (CNV) |
| Portogallo | J BRITO XAVIER IDICT Instituto de Desenvolvimento e Inspeção das Condições de Trabalho | H. GIL Ministério do Ambiente | A. COSTA ARTUR Confederação do Comércio e Serviço e Serviços de Portugal (CCP) | L. A. GARCIA FERRERO MORALES Associação Industrial Portuguesa | J. DIONISIO C G T P | J. DE DEUS GOMES PIRES UGT Portugal |
| Spagna | I. MATÍA PRIM Ministerio de Trabajo y Asuntos Sociales | C. BRIONES GONZALEZ Ministerio de Trabajo y Asuntos Sociales | M.A. ASENJO DORADO Confederation Nacional de la Construction (CNC) | M.J. GONZALEZ FERNANDEZ S E P I | C. MARTÍN URRIZA Confederación Sindical de Comisiones Obreras | I. SAGARNA ODRIUZOLA Solidaridad de Trabajadores Vascos (ELA/STV) |
| Svezia | O. PERSSON Ministry of Industry, Employment & Communications | M. FOYER Ministry for Social Affairs | M-L. THORSÉN LIND The Swedish Employers' Federation S A F | E. JANNERFELDT The Swedish Employers' Federation S A F | M. BREIDENSJÖ Swedish Confederation of Professional Employees TCO | C. NILSSON Swedish Trade Union Confederation LO |
| Regno Unito | R. BARTHOLOMEW Department for Education and Employment | P. SAUNDERS Department of the Environment | M. BAMFORTH Confederation of British Industry (CBI) | K. LEISHMAN Confederation of British Industry (CBI) | D. FEICKERT Trade Union Congress (TUC) | S. PERMAN Trade Union Congress (TUC) |
| EEA-EFTA | Osservatori | | | | | |
| | T. KJELDSBERG Ministry of Local Government and Regional Development NORVEGIA | | K. SKJØLAAS Confederation of Norwegian Business and Industry NORVEGIA | | A. KALLEVIG The Norwegian Confederation of Trade Unions NORWAY | |

Allegato 3

Comitato di esperti

Belgio

Marc Heselmans
Ministerie van Tewerkstelling en Arbeid

Paesi Bassi

Wout L. Buitelaar
Università di Amsterdam

Germania

Norbert Altmann
Institut für
Sozialwissenschaftliche Forschung e.V.

Spagna

Carmen Ortega Jiménez
Dirección General de Acción Social, del
Menor y de la Familia

Portogallo

António Casimiro Ferreira
Colégio de S. Jerónimo

Lussemburgo

Jean-Paul Demuth
Association d'assurance contre les
accidents, section industrielle

Svezia

Bengt Furåker
Università di Göteborg

Irlanda

In attesa di essere nominato

Austria

Michaela Moritz
Österreichisches Bundesinstitut für
Gesundheitswesen (ÖBG)

Regno Unito

Jane Millar
University of Bath

Finlandia

Jouko Nätti
Università di Jyväskylä

Danimarca

Anders Rosdahl
Socialforskningsinstituttet

Italia

Silvana Sciarra
Università europea di Firenze

Grecia

Christina Theochari
Athens Labour Centre

Francia

Françoise Piotet
Université de Paris I-Panthéon Sorbonne

Osservatore:

Norvegia
Tore Nilssen
SINTEF IFIM

Allegato 4

Personale della fondazione
(al 31 dicembre 1999)**DIREZIONE**

Eric Verborgh, direttore f.f.
Eberhard Koehler
Wendy O'Conghaile
Annick Menzies
Catherine Cerf

SUPPORTO OPERATIVO

Charlotte Kjær Andersen
Martine Deasy
Hanne Hansen
Patricia Kingston
Ann McDonald
Mariangela Testa (anche unità Servizi linguistici)

RICERCA E SVILUPPO**Gruppo A**

Pascal Paoli
Raili Dahlberg
Sarah Farrell
José María Fernández
Christine Gollin
Henrik Litske
Sophia MacGoris
Leontine Mastenbroek
Michel Miller
Matthieu de Nanteuil*
Filomena Oliveira*
Dimitrios Politis

Gruppo B

Robert Anderson
Aoife Caomhanach
Pio Carotenuto*
Maria Correira-Barbosa
Stavroula Demetriades
Camilla Galli da Bino
Timo Kauppinen
Inma Kinsella
Hubert Krieger
Agnes Parent-Thirio
Sylvaine Recorbet
Teresa Renehan
Gemma Sanchez

**INFORMAZIONE, DOCUMENTAZIONE
E DIVULGAZIONE****Sistemi e servizi d'informazione**

Fiona Murray
Gabriele Felsterl (anche unità Servizi linguistici)

Chrysanthe Moschonaki (anche unità Servizi linguistici)

Marie O'Meara
Barbara Schmidt
Jan Vandamme

Pubblicazioni

Mattanja de Boer
Martin Flynn
Philip Ireland
Anne Jalkanen (anche unità Servizi linguistici)
Hilary O'Donoghue
Colm O'Neill

Promozioni e pubbliche relazioni

Brid Nolan
Roseanna Creamer
Sean Griffin
Doris Hirschfeld

Unità Servizi linguistici

María Barreiro
Cécile Deneys
Cristina Frawley
Brigitte Mariacher
Jacques Prieu
Evangelos Psaroudakis

AMMINISTRAZIONE, PERSONALE E SERVIZI**TECNICI**

Terry Sheehan
Heather Brown
Linda Byrne
Raymond Comerford
Michael Cosgrave
Elisabeth Gouilleux-Cahill
Jim Halpenny
Ewan Hogan
Dolores McCarthy
Mary McNeice
Brian Moore
Louise Shanley
Sally Anne Sloan

* Esperti nazionali distaccati.

Allegato 5

Incontri della Fondazione 1999

| ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO | | |
|---|---|-----------|
| Occupazione | | |
| Vivere e lavorare nella società dell'informazione (0110) – E. Köhler, T. Kauppinen, S. Demetriades | | |
| 14-15 gennaio | Seminario (problematiche transnazionali relative al telelavoro) | Dublino |
| 22-24 settembre | Conferenza | Aarhus |
| 22-24 novembre | Seminario (in collaborazione con l'Istituto svedese per la vita attiva) | Dublino |
| Lavori nelle microimprese dell'UE (0201) – F. Oliveira, E. Kohler | | |
| 22-23 aprile | Seminario (in collaborazione con l'Istituto svedese per la vita attiva) | Dublino |
| Forme innovative di organizzazione del lavoro (0115) – E. Köhler, T. Kauppinen, K. O'Kelly | | |
| 17-20 maggio | VI Conferenza europea sull'ecologia del lavoro | Bonn |
| Opzioni di lavoro nel futuro (0152) – E. Kohler, T. Kauppinen, M. Heikkinen | | |
| 13 ottobre 1999 | Conferenza su «L'orario di lavoro» | Helsinki |
| Accordi innovativi collettivi e tripartiti su creazione di posti di lavoro, protezione dei posti di lavoro e competitività (0211) – H. Krieger, K. O'Kelly | | |
| 9 dicembre | Seminario | Bruxelles |
| Pari opportunità | | |
| Organizzazione del lavoro e questioni relative al genere (0216) – K. O'Kelly, H. Krieger | | |
| 21-22 settembre | Conferenza | Dublino |
| Pari opportunità e contrattazione collettiva negli Stati membri dell'UE (0166) – M. Latta, H. Krieger | | |
| 16 febbraio | Conferenza congiunta Fondazione/SIPTU | Dublino |
| Coesione sociale | | |
| Strategie attive per una forza lavoro che invecchia (0214) – R. Anderson | | |
| 12-13 agosto | Conferenza | Turku |
| Partecipazione | | |
| Natura e portata della partecipazione finanziaria nell'Unione europea (0218) – K. O'Kelly, H. Krieger | | |
| 9-10 settembre | Seminario | Dublino |
| 22 settembre | Conferenza | Dublino |
| Sviluppo sostenibile | | |
| Il ruolo delle parti sociali nello sviluppo sostenibile (0213) – J. Pedersen, H. Litske | | |
| 25-26 febbraio | Conferenza | Dublino |

| OSSERVATORIO EUROPEO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI (EIRO) | | |
|---|---|-----------|
| Osservatorio europeo delle relazioni industriali (0188) – E. Kohler, T. Kauppinen, M. Carley [fino a giugno 1999], N. Wood [deceduto], F. Murray, B. Schmidt, S. Demetriades | | |
| 5 marzo | IX Riunione del comitato direttivo dell'EIRO | Bruxelles |
| 7-8 ottobre | X Riunione del comitato direttivo dell'EIRO e riunione dei Centri nazionali | Dublino |
| ATTIVITÀ DI DIBATTITO E DISCUSSIONE | | |
| Riunioni del consiglio di amministrazione e dei gruppi (0001) | | |
| 12 febbraio | Ufficio di presidenza | Bruxelles |
| 25-26 marzo | Consiglio di amministrazione | Dublino |
| 28 maggio | Ufficio di presidenza | Bruxelles |
| 23-24 giugno | Gruppo dei governi | Dublino |
| 24-25 giugno | Gruppo dei datori di lavoro | Dublino |
| 5-6 luglio | Gruppo dei lavoratori | Dublino |
| 9 luglio | Ufficio di presidenza | Bruxelles |
| 24 settembre | Ufficio di presidenza | Bruxelles |
| 11 novembre | Riunioni dell'ufficio di presidenza e dei gruppi | Dublino |
| 12 novembre | Consiglio di amministrazione | Dublino |
| Riunioni del comitato di esperti (0002) | | |
| 6-7 luglio | Comitato di esperti | Dublino |
| 10 novembre | Comitato di esperti | Dublino |
| Scambio di informazioni con i paesi dell'Europa centroorientale (0145) – K. O'Kelly, E. Köhler T. Kauppinen, F. Oliveira, P. Carotenuto, M. Miller | | |
| 27-29 settembre | Seminario | Dublino |
| 18-21 ottobre | Seminario | Dublino |
| ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE | | |
| Utilizzo delle fonti informative sulle relazioni industriali in Europa – F. Murray | | |
| 25-27 febbraio | Seminario congiunto Fondazione/CES/ISE | Dublino |

Allegato 6

Conferenze internazionali 1999

Gennaio

13-14 Seminario su «Vita attiva 2000: ambiente di lavoro e salute» (Stoccolma), organizzato dall'Istituto svedese per la vita attiva. P. Paoli ha presentato il documento «Condizioni di lavoro e politiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro».

22 Seminario su «Le condizioni di lavoro in Europa» (Madrid), organizzato dall'INSHT. P. Paoli ha presentato il documento «Le condizioni di lavoro in Europa».

Febbraio

4-5 Seminario su «Cambiamento istituzionale all'interno dell'Unione europea» (Caen), organizzato dall'LSCI-CNRS. M. de Nanteuil ha presentato il documento «Politiche in materia di impiego e flessibilità nel quadro dell'Unione europea».

16-17 Seminario su «Creazione di posti di lavoro nel settore dei servizi» (Bruxelles), organizzato dalla Commissione europea, DG Occupazione e affari sociali (P. Carotenuto).

19 Seminario su «Piani d'azione nazionali» (Bruxelles) e comitato di redazione di *Transfer*, organizzato dall'ISE (K. O'Kelly).

19-20 Seminario Nordflex sul progetto dell'OCSE *Flexible Enterprise* (Stoccolma). T. Kauppinen ha esposto una relazione sul progetto UEM.

25-26 «Vita attiva 2000» (Bilbao), a cura dell'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro. P. Paoli ha esposto la relazione «Rispondere alle esigenze dei responsabili politici: indagini sulle condizioni di lavoro».

28 Conferenza su «I comitati aziendali europei» (Bruxelles), organizzata dal CES (T. Kauppinen).

Marzo

11-12 Conferenza su «Lavoro e stress» (Baltimora), organizzata dalla *American Psychological Association*. R. Anderson ha presieduto la sessione «Politica sociale e assenteismo».

11-13 Conferenza su «Lavoro, stress e salute» dell'APA-NIOSH (Baltimora), organizzata dalla *American Psychological Association*. P. Paoli ha presentato due documenti, «Fattori di stress psicosociali sul lavoro e loro conseguenze per la salute: la dimensione europea» e «Lavoro precario e salute».

12 Colloquio su «Effetti e misfatti della modernizzazione nella crisi» (Parigi), organizzato dall'Eresmo. M. de Nanteuil ha esposto la relazione «Le politiche di qualificazione in Francia».

12-13 IV Congresso europeo del CPO: «Mutamento dei rischi sul lavoro e risposta delle autorità decisionali» (Torino), organizzato dalla *Association européenne d'inspecteurs du travail* (CPO)/Società nazionale operatori della prevenzione (SNOP). J. Costa ha esposto la relazione «Com'è cambiato il lavoro in Europa in seguito all'integrazione economica: dati e pareri».

30 Conferenza su «Invecchiamento e lavoro» (Parigi), organizzata dall'ANVIE. P. Paoli ha esposto la relazione «Politiche aziendali per una forza lavoro che invecchia».

30 Commissione per l'occupazione e gli affari sociali (Bruxelles), Parlamento europeo. F. Oliveira ha presentato il documento «Lavori nelle microimprese dell'UE».

Aprile

14-15 Comitato per l'occupazione del CES (Bruxelles), a cura del CES. M. Latta ha esposto la relazione «Partecipazione nel mercato del lavoro».

15 Conferenza del Comitato economico e sociale su «Attuazione delle direttive 1999 per l'occupazione» (Norimberga) (M. de Nanteuil).

15-16 «Competizione europea sui migliori incentivi per le pari opportunità e misure destinate alla famiglia per le pari opportunità occupazionali» (Dusseldorf), a cura della presidenza tedesca e della DG Occupazione e affari sociali, Commissione europea (M. Latta).

15-17 «Le donne e i processi decisionali: pari opportunità» (Parigi), a cura della DG Occupazione e affari sociali, Commissione europea. M. Latta ha esposto una relazione (M. de Nanteuil).

16 Riunione su «Orientamenti in materia di stress collegato al lavoro» (Lussemburgo), organizzata dalla Commissione europea (J. Costa).

21-23 Conferenza EURAG (Graz). Mostra della Fondazione (A. Caomhanach, D. Hirschfeld).

22-23 «Amministrazione urbana» (Oslo), a cura della *European Urban Studies Association*. R. Anderson ha esposto la relazione «La partecipazione del cittadino al rinnovamento urbano».

23-24 IV Conferenza mondiale dell'ADT sullo scambio di conoscenze (Parigi) (A. Parent-Thirion).

29-30 Conferenza su «Nuove forme di organizzazione del lavoro e la società dell'informazione» (Bruxelles), organizzata nell'ambito del programma ADAPT della Commissione europea (K. O'Kelly).

30 Seminario su «Proprietà e partecipazione dei lavoratori dipendenti» (Bruxelles), organizzato dalla Federazione dei dipendenti azionisti (K. O'Kelly).

Maggio

5 Seminario su «Politiche di riferimento per uno sviluppo industriale sostenibile destinate al gruppo di alto livello per le politiche di riferimento» (Bruxelles), organizzato dalla DG Industria, Commissione europea (H. Litske).

6-7 Tavola rotonda della Commissione sul tema «La partecipazione sociale», (Bruxelles), organizzata dalla Commissione europea (R. Anderson, A. Parent-Thirion).

12-13 Conferenza della *International Harassment Network* (Preston). M. Latta ha esposto la relazione «Contratti collettivi utili nella prevenzione delle molestie sessuali sul lavoro».

19-20 Riunione dell'ISSA nell'ambito della ricerca europea su «La protezione sociale» (Lussemburgo) (R. Anderson).

19-21 Conferenza su «Iniziative organizzative e servizi nel settore sociale» (Aquisgrana), organizzata dal ministero federale per la Famiglia (P. Carotenuto).

20-21 Conferenza su «Lavoro e benessere» (Lovanio), organizzata dall'HIVA. R. Anderson e A. Parent-Thirion hanno presentato il lavoro della Fondazione. Mostra della Fondazione (A. Caomhanach).

20-22 Conferenza dell'IREC (Relazioni industriali nelle Comunità europee) (Aix-en-Provence). K. O'Kelly ha presentato una relazione sui lavori in corso relativi all'indagine EPOC. E. Verborgh ha partecipato a un dibattito di esperti.

27-28 «Viaggi oltre i confini» (Ballymena), a cura di Ballymena Partnership. R. Anderson ha presentato il lavoro della Fondazione.

31-2 Conferenza su «La promozione della salute sul lavoro» (Bonn), organizzata dalla BAU di Dortmund. R. Anderson ha presentato il lavoro della Fondazione.

Giugno

2-3 Gruppo tematico della rete per il monitoraggio della sicurezza e salute sul lavoro (Bilbao), a cura dell'Agencia europea

per la salute e la sicurezza sul lavoro. J. Costa ha esposto una relazione riguardante la III Indagine europea sulle condizioni di lavoro.

7 Conferenza sulle parti sociali: «Inserimento dei disabili in un ambiente lavorativo normale» (Colonia), organizzata da CES, UNICE e CEEP. J. Costa ha presentato i risultati dello studio relativo all'impiego dei disabili nelle PMI.

8 Primo corso internazionale su «Gestione ambientale, salute e sicurezza» (Eckerö), organizzato dall'Istituto nordico per la formazione avanzata in materia di salute sul lavoro (H. Litske).

9 Seminario di telelavoro su «Il dialogo sociale» (Bruxelles), organizzato dalla DG Occupazione e affari sociali, Commissione europea. E. Koehler ha presentato i risultati della Fondazione sul telelavoro.

14-15 «Sviluppi nel settore della salute sul lavoro» (Bilbao) (P. Paoli).

15-16 Riunione del gruppo internazionale per la qualità e la visibilità dei servizi di sostegno alle PMI (Bruxelles), organizzata dalla Fondazione svedese per ricerca sulle piccole imprese. F. Oliveira ha presentato il documento «Lavori nelle microimprese dell'UE».

15-18 Terza conferenza ministeriale su «Ambiente e salute» (Londra), a cura dell'Organizzazione mondiale della sanità. H. Litske ha presentato il documento «Incentivi economici per una prassi corretta nella gestione della salute e dell'ambiente».

16-19 Seminario per i paesi CEE su «Strategie occupazionali per promuovere la coesione sociale» (Budapest), organizzato dal Consiglio d'Europa. K. O'Kelly ha presentato il documento «Produttività sul lavoro e partecipazione sociale: la sfida dell'economia di mercato» in veste di relatore generale del seminario.

18 Conferenza su «Il lavoro precario» (Roma), organizzata dalla CGIL. P. Paoli ha presentato il documento «Il lavoro precario in Europa».

24-25 Seminario dell'OCSE su «I partenariati locali» (Belfast) (R. Anderson).

28-2 Congresso del CES (Helsinki) organizzato dal CES. M. Latta ha presentato un documento sulla contrattazione collettiva per l'uguaglianza (T. Kauppinen, E. Verborgh, M. Latta).

29 Corsi estivi europei in materia di salute pubblica (Lussemburgo). J. Costa ha presentato i risultati dei progetti relativi alla II Indagine europea sulle condizioni di lavoro e le politiche per la salute sul lavoro.

Luglio

1-2 «Misure contro la povertà: la ricerca in Europa» (Bristol), a cura dell'Università di Bristol (A. Parent-Thirion).

2 Inaugurazione dei servizi preventivi della pubblica amministrazione catalana (Barcellona). J. Costa ha presentato i risultati dei progetti relativi alla II Indagine europea sulle condizioni di lavoro e le politiche per la salute sul lavoro

2-3 Riunione del comitato di redazione di *Transfer* (Helsinki), organizzata dall'ISE (K. O'Kelly).

5 Seminario del centro comune di ricerca sul progetto *Futures* (Bruxelles) (R. Anderson).

6 Consiglio internazionale sulla previdenza sociale, riunione di esperti dell'utenza (Francoforte) (R. Anderson).

7-11 IV Congresso europeo di gerontologia (Berlino) (R. Anderson).

8-11 XI Conferenza internazionale di socioeconomia (Madison, Stati Uniti), organizzata dalla *Society for the Advancement of Socio-Economics* (T. Kauppinen).

12 Corsi estivi dell'Università di Alicante (Alicante). P. Paoli ha tenuto una conferenza sulla II Indagine sulle condizioni di lavoro.

20 *European Work Organisation Network* (Bruxelles) (E. Verborgh, K. O'Kelly).

28 Riunione su «Orientamenti in materia di stress collegato al lavoro» organizzata dalla Commissione europea (Lussemburgo) (J. Costa).

Agosto

18-21 Conferenza annuale della *European Sociological Association* (Amsterdam).

M. Latta ha tenuto un discorso su «La partecipazione delle donne ai processi decisionali nell'ambito dei negoziati sulle relazioni industriali» e su «Strategie volte a riconciliare l'occupazione e la contrattazione collettiva famiglia/figli per un'organizzazione flessibile del lavoro».

25-27 Conferenza SE99 «Attività imprenditoriali sostenibili nel XXI secolo» (Helsingborg). H. Litske ha esposto la relazione «Sostenere le PMI sostenibili».

Settembre

9 Seminario su «Insicurezza occupazionale e intensificazione del lavoro» (Cambridge), organizzato dal Queen's College dell'Università di Cambridge (M. de Nanteuil).

9-10 XIX giornata della *Association d'Economie Sociale* (Parigi) (A. Parent-Thirion).

16-17 Conferenza-lancio COST A13: «La telematica» (Bruxelles), organizzata dalla Commissione europea (A. Parent-Thirion).

22-24 VI simposio su «La politica sociale europea» (Bonn), organizzato dalla DG Occupazione e affari sociali della Commissione europea e BDA. E. Koehler ha esposto una relazione sul ruolo della Fondazione.

22-24 VI assemblea europea su «Telelavoro e nuovi metodi di lavoro» (Aarhus) (T. Kauppinen).

23 Conferenza dell'ESRC su «Comprendere i mutamenti nel nucleo familiare britannico» (Londra) (R. Anderson).

23-25 *Comité français de service social et d'action sociale*: «Colloquio europeo: un'Europa per tutti», (Lille) (A. Parent-Thirion).

29-1 Iniziativa di Verona: conferenza di esperti su «L'importanza della promozione della salute sul lavoro: orientamenti per l'adozione di decisioni» (Verona) (R. Anderson).

30-1 Conferenza ministeriale su «Pari opportunità e politiche di occupazione» (Helsinki), organizzata dalla presidenza finlandese. W. O'Conghaile ha esposto una relazione su «Aspirazioni, limitazioni e scelte: come uomini e donne conciliano vita e lavoro nell'UE», basata su un documento scritto da M. Latta e W. O'Conghaile.

Ottobre

1 Riunione del consiglio di amministrazione del Centro di traduzione (Lussemburgo) (E. Verborgh).

5-8 «Un'esistenza autonoma per anziani bisognosi di cure» (Helsinki), a cura del ministero finlandese per gli Affari sociali e la Salute (R. Anderson).

6-10 Conferenza su «Modelli occupazionali e protezione sociale» (Limassol), organizzata dall'Istituto europeo di previdenza sociale (P. Carotenuto).

7-8 XVI simposio internazionale su «Lavoro e benessere» (Houthalen), organizzato dal ministero del Lavoro. P. Paoli ha presentato il documento «Le condizioni di lavoro in Europa».

11-12 Conferenza della presidenza finlandese dell'UE su «Problematiche relative all'orario di lavoro» (Helsinki). T. Kauppinen ha presentato il documento «L'orario di lavoro» (M. Latta, M. de Nanteuil).

13 Seminario su «Il futuro dell'occupazione» (Bruxelles), organizzato dall'ISE (K. O'Kelly).

13-14 Riunione del comitato di redazione di *Transfer* (Bruxelles), organizzata dall'ISE. (K. O'Kelly).

15-16 Prima convenzione dei rappresentanti della società civile (Bruxelles), organizzata dall'Ecosoc (E. Verborgh).

17-19 «Il ruolo delle istituzioni intermedie per la stabilità sociale e la democrazia» (Ravello), a cura dell'OIL, della DG XIII e dell'IPL. H. Krieger ha presentato un documento.

21-22 Conferenza su «L'impatto dell'innovazione tecnologica sull'organizzazione del lavoro» (Oporto), organizzata dalla Commissione europea e dall'IDICT (K. O'Kelly).

21-22 Riunione dell'EWON (Oporto), organizzata dalla Commissione europea (K. O'Kelly).

26-27 Riunione del comitato per l'occupazione del Consiglio d'Europa, (Strasburgo) (K.O'Kelly).

28 Seminario dell'*Alliance for Employment* sull'orario di lavoro (Bonn), organizzato dal governo tedesco. E. Kohler ha presentato un documento relativo al progetto *Employment Options* della Fondazione.

28-29 «Il tempo in città» (Milano), organizzata dall'Euxceter. M. de Nanteuil è intervenuto in veste di moderatore.

Novembre

3-4 Seminario su «Salute e lavoro» (Helsinki), organizzato dall'Istituto finlandese per la salute sul lavoro. M. de Nanteuil ha presentato il documento «Salute, lavoro e condizioni di lavoro nell'UE».

5-6 Conferenza «Sostenibilità 2» (Helsinki), organizzata dal Foro consultivo europeo per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile (J. Hurley).

5-6 *Enterprise Forum* (Ginevra), a cura dell'OIL (F. Oliveira).

5-7 Seminario su «Orario di lavoro e organizzazione del lavoro» (Helsinki), organizzato dalla NIVA (M. de Nanteuil).

7-9 Conferenza su «La partecipazione diretta» (Helsingor), organizzata dall'Istituto universitario ETU (organizzazione del lavoro danese). H. Krieger era uno degli oratori principali.

10-11 Conferenza «Tradurre e l'elaboratore 21» (Londra), organizzata da Aslib (M. Barreiro, B. Mariacher).

13 Simposio su «Sviluppo e applicazione della sociologia alla medicina» (Londra), Royal Holloway + Redford College (R. Anderson).

15-16 Seminario «Vita attiva 2000» sulla creazione di posti di lavoro (Bruxelles), organizzato dall'Istituto svedese per la vita attiva e dall'Università di Halmstad. F. Oliveira ha presentato un documento su «La creazione di posti di lavoro e la qualità del lavoro nelle microimprese dell'UE».

15-16 Conferenza su «Invecchiamento attivo» (Bruxelles), organizzata dalla DG Occupazione e affari sociali della Commissione europea. R. Anderson era uno degli oratori principali: «Perché abbiamo bisogno e come possiamo metterci in grado di lavorare più a lungo». Mostra della Fondazione (T. Renehan, A. Caomhanach).

16 Riunione dell'EWON (Bruxelles), organizzata dalla Commissione europea (K. O'Kelly, E. Verborgh).

16-17 Conferenza «Foro '99 sulla localizzazione di nuovi mezzi: sfida o opportunità?» (Dublino), organizzata dall'Università di Limerick (M. Barreiro, C. Frawley, B. Mariacher).

22-23 Conferenza della presidenza finlandese su «Il finanziamento della protezione sociale» (Helsinki) (A. Parent-Thirion, P. Carotenuto).

22-23 Riunione del consiglio di amministrazione dell'Agenzia per la salute e la sicurezza (Bilbao) (E. Verborgh).

23-24 Conferenza europea su «I partenariati locali per l'occupazione» (Aarhus), organizzata da: Commissione europea, Copenhagen Centre, contea di Aarhus, comune di Aarhus, Comitato delle regioni. Mostra della Fondazione (A. Caomhanach, G. Sanchez).

24 Conferenza su «La partecipazione finanziaria» (Dublino), organizzata dal *National Centre for Partnership* (K. O'Kelly).

25 Riunione Exspro (Helsinki). A. Parent-Thirion ha presentato il documento «Coordinamento delle politiche



di attivazione per gli aventi reddito minimo».

25-26 Conferenza su «La ricerca sulle piccole imprese» (Londra), organizzata dall'*European Institute for Advanced Studies in Management*. F. Oliveira è intervenuto in veste di commentatore nel corso della sessione di chiusura.

26 Colloquio su «40 anni di sociologia del lavoro» (Parigi), organizzato dall'Iresco (M. de Nanteuil).

29 Commissione per l'occupazione e gli affari sociali del Parlamento europeo (Bruxelles). E. Verborgh ha esposto una relazione sul lavoro della Fondazione.

Dicembre

2 Conferenza stampa presso la rappresentanza della Commissione europea (Parigi) su «La natura mutevole delle condizioni di lavoro e la gestione in Europa di una forza lavoro che invecchia». Relazioni di R. Anderson e P. Paoli.

3 Seminario su «Retribuzioni basse e occupazione» (Parigi), organizzata dall'ISE (K. O'Kelly).

4 Riunione del comitato di redazione di *Transfer* (Parigi) (K. O'Kelly).

6 Riunione costitutiva del gruppo di esperti per la creazione di una banca dati terminologica comune per le istituzioni dell'UE (Lussemburgo), organizzata dal Parlamento europeo (M. Barreiro).

6-7 Riunione congiunta su «Organizzazione del lavoro» del Fondo sociale europeo e dell'EWON (Bruxelles), organizzata dalla Commissione europea (K. O'Kelly).

9 Seminario su «Globalizzazione e flessibilità» organizzato dal CNRS (Parigi) (M. de Nanteuil).

11-12 *EU Network on Workplace Health Promotion* (Helsinki). R. Anderson ha illustrato le recenti attività della Fondazione e il programma di lavoro previsto.

Allegato 7

Pubblicazioni della Fondazione

Il catalogo completo delle pubblicazioni della Fondazione, classificate per tema, è consultabile nel sito web della Fondazione: <http://www.eurofound.ie>

Occupazione

Deployment of telework in European public administration

EN

Economic and monetary union, employment, social conditions and social benefits: A literature survey

EN

Employment and industrial relations in Europe: Volume 1

(Co-publication with Kluwer Law International)

EN

European employment and industrial relations glossary: Luxembourg
(Co-publication with Sweet and Maxwell)

EN

European guide for virtual companies: A framework for action (CD-ROM)

DE/EN

New forms of work (conference report)

EN

Pacts for employment and competitiveness: Concepts and issues

EN

Pari opportunità

Illuminating the process. Equal opportunities and collective bargaining in the European Union. Report 4

DE, FR

Innovative agreements: An analysis. Equal opportunities and collective bargaining in the European Union. Report 3

EN

Rafforzare e integrare la dimensione delle pari opportunità mediante la contrattazione collettiva

ES, DA, DE, EN, FR, IT, NL, PT, FI, SV

Salute e benessere

BEST No. 1/1999. Times in the city and quality of life

EN

Changing labour market conditions and health: A systematic literature review (1993-1998)

EN

Situazione lavorativa e salute (sintesi)

DA, DE, EN, FR, IT, NL, PT, FI, SV

Making workplaces accessible: A guide to the integration of disabled people into industrial workplaces (CD-ROM)

EN

New approaches to improve the health of a changing workforce

EN

Precarious employment and health-related outcomes in the European Union

EN

Partecipazione

Employment through flexibility: Squaring the circle - Findings from the EPOC survey

EN

EMU and the implications for industrial relations: A select bibliographic review

EN

Negotiating European works councils: An analysis of agreements under article 13

DE, FR, EN

Participating on equal terms? The gender dimensions of direct participation in organisational change

EN

Partecipare su base paritaria? La dimensione del genere nella partecipazione diretta al cambiamento organizzativo (sintesi)

ES, DE, EN, FR, IT

Useful but unused: Group work in Europe - Findings from the EPOC survey

EN

Utile ma inutilizzato: il lavoro di gruppo in Europa (sintesi)

ES, DE, EN, FR, IT

Coesione sociale

Active strategies for an ageing workforce (Conference report)

EN

Strategie attive per una forza lavoro e una popolazione che invecchiano

ES, DA, DE, EL, EN, FR, IT, NL, PT, FI, SV

Employment, family and community activities: A new balance for women and men

EN

Linking welfare and work

EN

Local community involvement: A handbook for good practice

EN, FR

Managing an ageing workforce: A guide to good practice

ES, EN, FR, FI

Partnerships, participation, investment, innovation: Meeting the challenge of distressed urban areas (Conference report)

EN

Sviluppo sostenibile

Design for integration (CD-ROM)

EN

Le développement durable dans les espaces ruraux et côtiers: Expériences et propositions françaises

FR

Economic instruments for sustainable development: Improving the external and working environments. Part 1

EN

Participation in rural development

EN

Design for sustainable development: Practical examples of SMEs

EN

Sustainable development: Practical initiatives for policy makers and the social partners

DE EN FR

The role of the social partners in sustainable development (Conference report)

EN

Sustainability in rural and coastal areas: The role and impact of infrastructure in rural and coastal areas

EN

Sustainability in coastal zones: The human element in social, economic and environmental aspects. Focus on the Mediterranean basin

EN

Training for sustainable development: Report on a European seminar

EN

Training in environmental management: Industry and sustainability

EN

Osservatorio europeo delle relazioni industriali

EIRO annual review 1998

EN

EIRObserver 1/99-6/99

EN

Sulla Fondazione

Communiqué 1/99-10/99

EN/FR

Relazione annuale 1998

ES, DA, DE, EN, FR, IT, NL, PT, FI, SV

Programma di lavoro 1999

ES, DA, DE, EL, EN, FR, IT, NL, PT, FI, SV

Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro

Relazione annuale 1999

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

2000 – 48 pag. – 21 x 29,7 cm

ISBN 92-828-9519-X

BELGIQUE/BELGIË

Jean De Lannoy
Avenue du Roi 202/Koningslaan 202
B-1190 Bruxelles/Brussel
Tél. (32-2) 538 43 08
Fax (32-2) 538 08 41
E-mail: jean.de.lannoy@infoboard.be
URL: <http://www.jean-de-lannoy.be>

**La librairie européenne/
De Europese Boekhandel**
Rue de la Loi 244/Wetstraat 244
B-1040 Bruxelles/Brussel
Tél. (32-2) 295 26 39
Fax (32-2) 735 08 60
E-mail: mail@libeurop.be
URL: <http://www.libeurop.be>

Moniteur belge/Belgisch Staatsblad
Rue de Louvain 40-42/Leuvenseweg 40-42
B-1000 Bruxelles/Brussel
Tél. (32-2) 552 22 11
Fax (32-2) 511 01 84

DANMARK

J. H. Schultz Information A/S
Herstedvang 10-12
DK-2620 Albertslund
Tlf. (45) 43 63 23 00
Fax (45) 43 63 19 69
E-mail: schultz@schultz.dk
URL: <http://www.schultz.dk>

DEUTSCHLAND

Bundesanzeiger Verlag GmbH
Vertriebsabteilung
Amsterdamer Straße 192
D-50735 Köln
Tel. (49-221) 97 66 80
Fax (49-221) 97 66 82 78
E-Mail: vertrieb@bundesanzeiger.de
URL: <http://www.bundesanzeiger.de>

ΕΛΛΑΔΑ/GREECE

G. C. Eleftheroudakis SA
International Bookstore
Panepistimiou 17
GR-10564 Athina
Tel. (30-1) 331 41 80/11/2/3/4/5
Fax (30-1) 323 98 21
E-mail: elebooks@netor.gr

ESPAÑA

Boletín Oficial del Estado
Trafalgar, 27
E-28071 Madrid
Tel. (34) 915 38 21 11 (Libros),
Tel. 913 84 17 15 (Suscrip.)
Fax (34) 915 38 21 21 (Libros),
Fax 913 84 17 14 (Suscrip.)
E-mail: clientes@com.boe.es
URL: <http://www.boe.es>

Mundi Prensa Libros, SA
Castelló, 37
E-28001 Madrid
Tel. (34) 914 36 37 00
Fax (34) 915 75 39 98
E-mail: libreria@mundiprensa.es
URL: <http://www.mundiprensa.com>

FRANCE

Journal officiel
Service des publications des CE
26, rue Desaix
F-75727 Paris Cedex 15
Tél. (33) 140 58 77 31
Fax (33) 140 58 77 00
URL: <http://www.journal-officiel.gouv.fr>

IRELAND

Government Supplies Agency
Publications Section
4-5 Harcourt Road
Dublin 2
Tel. (353-1) 661 31 11
Fax (353-1) 475 27 60

ITALIA

Licosa SpA
Via Duca di Calabria, 1/1
Casella postale 552
I-50125 Firenze
Tel. (39) 055 64 83 1
Fax (39) 055 64 12 57
E-mail: licosa@fbcc.it
URL: <http://www.fbcc.it/licosa>

LUXEMBOURG

Messageries du livre SARL
5, rue Raiffeisen
L-2411 Luxembourg
Tél. (352) 40 10 20
Fax (352) 49 06 61
E-mail: mail@mdl.lu
URL: <http://www.mdl.lu>

NEDERLAND

SDU Servicecentrum Uitgevers
Christoffel Plantijnstraat 2
Postbus 20014
2500 EA Den Haag
Tel. (31-70) 378 98 80
Fax (31-70) 378 97 83
E-mail: sdu@sdu.nl
URL: <http://www.sdu.nl>

ÖSTERREICH

**Manz'sche Verlags- und
Universitätsbuchhandlung GmbH**
Kohlmarkt 16
A-1014 Wien
Tel. (43-1) 53 16 11 00
Fax (43-1) 53 16 11 67
E-Mail: bestellen@manz.co.at
URL: <http://www.manz.at/index.htm>

PORTUGAL

Distribuidora de Livros Bertrand Ld.ª
Grupo Bertrand, SA
Rua das Terras dos Vales, 4-A
Apartado 60037
P-2700 Amadora
Tel. (351-1) 495 90 50
Fax (351-1) 496 02 55

Imprensa Nacional-Casa da Moeda, EP
Rua Marquês Sá da Bandeira, 16-A
P-1050 Lisboa Codex
Tel. (351-1) 353 03 99
Fax (351-1) 353 02 94
E-mail: del.incm@mail.telepac.pt
URL: <http://www.incm.pt>

SUOMI/FINLAND

**Akateeminen Kirjakauppa/
Akademiska Bokhandeln**
Keskuskatu 1/Centralgatan 1
PL/PB 128
FIN-00101 Helsinki/Helsingfors
P./tfn (358-9) 121 44 18
F./fax (358-9) 121 44 35
Sähköposti: akatilaus@akateeminen.com
URL: <http://www.akateeminen.com>

SVERIGE

BTJ AB
Traktorvägen 11
S-221 82 Lund
Tfn (46-46) 18 00 00
Fax (46-46) 30 79 47
E-post: btjeu-pub@btj.se
URL: <http://www.btj.se>

UNITED KINGDOM

The Stationery Office Ltd
International Sales Agency
51 Nine Elms Lane
London SW8 5DR
Tel. (44-171) 873 90 90
Fax (44-171) 873 84 63
E-mail: ipa.enquiries@theso.co.uk
URL: <http://www.the-stationery-office.co.uk>

ÍSLAND

Bokabud Larusar Blöndal
Skólavörðustíg, 2
IS-101 Reykjavík
Tel. (354) 551 56 50
Fax (354) 552 55 60

NORGE

Swets Norge AS
Østenjoveien 18
Boks 6512 Etterstad
N-0606 Oslo
Tel. (47-22) 97 45 00
Fax (47-22) 97 45 45

SCHWEIZ/SUISSE/SVIZZERA

Euro Info Center Schweiz
c/o OSEC
Stampfenbachstraße 85
PF 492
CH-8035 Zürich
Tel. (41-1) 365 53 15
Fax (41-1) 365 54 11
E-mail: eics@osec.ch
URL: <http://www.osec.ch/eics>

BÄLGARIJA

Europress Euromedia Ltd
59, blvd Vitoshka
BG-1000 Sofia
Tel. (359-2) 980 37 66
Fax (359-2) 980 42 30
E-mail: Milena@mbox.cit.bg

ČESKÁ REPUBLIKA

ÚSIS
NIS-prodejna
Havelskova 22
CZ-130 00 Praha 3
Tel. (420-2) 24 23 14 86
Fax (420-2) 24 23 11 14
E-mail: nkpostp@dec.nis.cz
URL: <http://usisr.cz>

CYPRUS

**Cyprus Chamber of Commerce and
Industry**
PO Box 1455
CY-1509 Nicosia
Tel. (357-2) 66 95 00
Fax (357-2) 66 10 44
E-mail: demetrap@ccci.org.cy

EESTI

**Eesti Kaubandus-Tööstuskoda (Estonian
Chamber of Commerce and Industry)**
Toom-Kooli 17
EE-0001 Tallinn
Tel. (372) 648 02 44
Fax (372) 648 02 45
E-mail: einfo@koda.ee
URL: <http://www.koda.ee>

HRVATSKA

Mediatrade Ltd
Pavla Hatza 1
HR-10000 Zagreb
Tel. (385-1) 481 94 11
Fax (385-1) 481 94 11

MAGYARORSZÁG

Euro Info Service
Európa Ház
Margitsziget
PO Box 475
H-1396 Budapest 62
Tel. (36-1) 350 80 25
Fax (36-1) 350 90 32
E-mail: euroinfo@mail.mata.vu
URL: <http://www.euroinfo.hu/index.htm>

MALTA

Miller Distributors Ltd
Malta International Airport
PO Box 25
Luqa LQA 05
Tel. (356) 66 44 88
Fax (356) 67 67 99
E-mail: gwirth@usa.net

POLSKA

ArS Polona
Krakowskie Przedmiescie 7
Skr. pocztowa 1001
PL-00-950 Warszawa
Tel. (48-22) 826 12 01
Fax (48-22) 826 62 40
E-mail: ars_pol@bevy.hsn.com.pl

ROMÂNIA

Euromedia
Str. G-ral Berthelot Nr 41
RO-70749 Bucuresti
Tel. (40-1) 315 44 03
Fax (40-1) 314 22 86

ROSSIYA

CCEC
60-letiya Oktyabrya Av. 9
117312 Moscow
Tel. (7-095) 135 52 27
Fax (7-095) 135 52 27

SLOVAKIA

Centrum VTI SR
Nám. Slobody, 19
SK-81223 Bratislava
Tel. (421-7) 54 41 83 64
Fax (421-7) 54 41 83 64
E-mail: europ@ttb1.sltk.stuba.sk
URL: <http://www.sltk.stuba.sk>

SLOVENIJA

Gospodarski Vestnik
Dunajska cesta 5
SLO-1000 Ljubljana
Tel. (386) 613 09 16 40
Fax (386) 613 09 16 45
E-mail: europ@gvestnik.si
URL: <http://www.gvestnik.si>

TÜRKIYE

Dünya Infotel AS
100, Yil Mahallesi 34440
TR-80050 Bagcilar-Istanbul
Tel. (90-212) 629 46 89
Fax (90-212) 629 46 27
E-mail: infotel@dunya-gazete.com.tr

AUSTRALIA

Hunter Publications
PO Box 404
3067 Abbotsford, Victoria
Tel. (61-3) 94 17 53 61
Fax (61-3) 94 19 71 54
E-mail: jpdavies@ozemail.com.au

CANADA

Les éditions La Liberté Inc.
3020, chemin Sainte-Foy
G1X 3V Sainte-Foy, Québec
Tel. (1-418) 658 37 63
Fax (1-800) 567 54 49
E-mail: liberte@mediom.qc.ca

Renouf Publishing Co. Ltd
5369 Chemin Canotek Road Unit 1
K1J 9J3 Ottawa, Ontario
Tel. (1-613) 745 26 65
Fax (1-613) 745 76 60
E-mail: order.dept@renoufbooks.com
URL: <http://www.renoufbooks.com>

EGYPT

The Middle East Observer
41 Sherif Street
Cairo
Tel. (20-2) 392 69 19
Fax (20-2) 393 97 32
E-mail: mafouda@meobserver.com.eg
URL: <http://www.meobserver.com.eg>

INDIA

EBIC India
3rd Floor, Y. B. Chavan Centre
Gen. J. Bhosale Marg.
400 021 Mumbai
Tel. (81-22) 282 60 64
Fax (91-22) 285 45 64
E-mail: ebic@giasbm01.vsnl.net.in
URL: <http://www.ebicindia.com>

ISRAËL

ROY International
41, Mishmar Hayarden Street
PO Box 13056
61130 Tel Aviv
Tel. (972-3) 649 94 69
Fax (972-3) 648 60 39
E-mail: royil@netvision.net.il
URL: <http://www.royint.co.il>

Sub-agent for the Palestinian Authority:

Index Information Services
PO Box 19502
Jerusalem
Tel. (972-2) 627 16 34
Fax (972-2) 627 12 19

JAPAN

PSI-Japan
Asahi Sanbancho Plaza #206
7-1 Sanbancho, Chiyoda-ku
Tokyo 102
Tel. (81-3) 32 34 69 21
Fax (81-3) 32 34 69 15
E-mail: books@psi-japan.co.jp
URL: <http://www.psi-japan.com>

MALAYSIA

EBIC Malaysia
Level 7, Wisma Hong Leong
18 Jalan Perak
50450 Kuala Lumpur
Tel. (60-3) 262 62 98
Fax (60-3) 262 61 98
E-mail: ebic-kl@mol.net.my

MÉXICO

Mundi Prensa Mexico, SA de CV
Rio Pánuco No 141
Colonia Cuauhtémoc
MX-06500 Mexico, DF
Tel. (52-5) 533 56 58
Fax (52-5) 514 67 99
E-mail: 101545.2361@compuserve.com

PHILIPPINES

EBIC Philippines
19th Floor, PS Bank Tower
Sen. Gil J. Puyat Ave. cor. Tindalo St.
Makati City
Metro Manila
Tel. (63-2) 759 66 80
Fax (63-2) 759 68 90
E-mail: eccpcom@globe.com.ph
URL: <http://www.eccp.com>

SRI LANKA

EBIC Sri Lanka
Trans Asia Hotel
115 Sir chittampalam
A. Gardiner Mawatha
Colombo 2
Tel. (94-1) 074 71 50 78
Fax (94-1) 44 87 79
E-mail: ebicsl@itmin.com

THAILAND

EBIC Thailand
29 Vanissa Building, 8th Floor
Soi Chidlom
Ploenchit
10330 Bangkok
Tel. (66-2) 655 06 27
Fax (66-2) 655 06 28
E-mail: ebicbkk@ksc15.th.com
URL: <http://www.ebicbkk.org>

UNITED STATES OF AMERICA

Bernan Associates
4611-F Assembly Drive
Lanham MD20706
Tel. (1-800) 274 44 47 (toll free telephone)
Fax (1-800) 865 34 50 (toll free fax)
E-mail: query@bernan.com
URL: <http://www.bernan.com>

**ANDERE LÄNDER/OTHER
COUNTRIES/AUTRES PAYS**

**Bitte wenden Sie sich an ein Büro Ihrer
Wahl/ Please contact the sales office
of your choice/ Veuillez vous adresser
au bureau de vente de votre choix**

**Office for Official Publications of the
European Communities**

2, rue Mercier
L-2985 Luxembourg
Tel. (352) 29 29-42455
Fax (352) 29 29-42758
E-mail: info.info@opoco.cec.be
URL: <http://eur-op.eu.int>



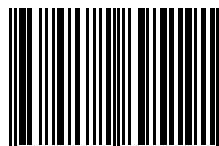
Fondazione europea
per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro
Wyattville Road, Loughlinstown, Co. Dublin, Irlanda
Tel. (353-1) 204 31 00 Fax (353-1) 282 64 56



UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

L-2985 Luxembourg

ISBN 92-828-9519-X



9 789282 895191